



CABEL LEASING S.p.A.

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020**
(28° esercizio sociale)

Assemblea dei soci del 13 maggio 2021

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CABEL LEASING S.p.A.

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v. - Sede legale: 50053 Empoli (Fi) – Piazza Garibaldi, 3 – Tel. 0571 5331400 – Fax 0571 534314 – leasing@cabel.it - Partita IVA 04487530489 – Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 01085070496 – REA Firenze 454308 – Intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari art. 106 TUB al n. 112 – Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano – Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.



Indice

ORGANI SOCIALI	4
PROFILO DELLA SOCIETA'	5
SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	8
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	9
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO	10
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
SCENARIO MACROECONOMICO	12
IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA	12
L'ATTIVITÀ DI CABEL LEASING SPA	13
<i>I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE</i>	13
<i>PORTAFOGLIO IN ESSERE</i>	15
NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE	17
<i>VARIAZIONI PATRIMONIALI</i>	17
<i>VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO</i>	17
IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	21
<i>Rischio di credito</i>	22
<i>Rischio finanziario</i>	23
<i>Rischi operativi</i>	24
IL PATRIMONIO	24
ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	25
SOCI	26
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE	26
PARTI CORRELATE	28
SEDI	28
ALTRE INFORMAZIONI	28
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	28
NOTA INTEGRATIVA	29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
A.1 PARTE GENERALE	30
<i>Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali</i>	30
<i>Sezione 2 – Principi generali di redazione</i>	30
<i>Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio</i>	33
<i>Sezione 4 – Altri aspetti</i>	33
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	36
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	41
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	43
ATTIVO	43
PASSIVO	50
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	53
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	58

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA.....	58
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	60
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	74
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	77
SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	77
SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	78
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	79
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	82

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Bosio
Vice Presidente	Paolo Regini
Consigliere	Giuliano Simoncini

Collegio Sindacale

Presidente	Francesco Bosio
Vice Presidente	Paolo Regini
Consigliere	Giuliano Simoncini

Direzione Generale

Marco Gambacciani

Società incaricata della revisione contabile

Deloitte & Touche Spa

PROFILO DELLA SOCIETA'

<i>Denominazione</i>	<i>CABEL LEASING SPA</i>
<i>Data di costituzione</i>	<i>29 aprile 1993</i>
<i>Capitale Sociale al 31/12/2020</i>	<i>Euro 10.000.000 i.v.</i>
<i>Patrimonio netto al 31/12/2020</i>	<i>Euro 20.322.685</i>
<i>Sede legale e amministrativa</i>	<i>Empoli (FI) P.zza Garibaldi 3</i>

SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2020	2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.905	1.247
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.466.928	192.164.017
	<i>a) crediti verso banche</i>	552.865	564.887
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.327.369	1.248.546
	<i>c) crediti verso clientela</i>	220.586.694	190.350.584
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	4.381.848	4.550.604
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	4.163.494	1.937.966
	<i>a) correnti</i>	4.135.107	1.903.853
	<i>b) anticipate</i>	28.387	34.113
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	583.703	932.514
	Totale dell'attivo	231.616.280	199.604.750

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2020	2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	203.274.026	171.791.764
	<i>a) debiti</i>	203.274.026	171.791.764
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	632.137	568.341
	<i>a) correnti</i>	268.613	204.817
	<i>b) differite</i>	363.524	363.524
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	7.162.963	7.114.152
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	206.217	185.778
100.	Fondi per rischi e oneri	18.252	3.052
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	4.771	3.052
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.481	
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	9.941.663	9.692.916
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	381.022	248.747
	Totale del passivo e del patrimonio netto	231.616.280	199.604.750

CONTO ECONOMICO

	Voci	2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.798.386	4.021.500
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.754.925	-1.517.237
30.	Margine di interesse	3.043.461	2.504.263
40.	Commissioni attive	68.988	65.778
50.	Commissioni passive	-207.477	-213.359
60.	Commissioni nette	-138.489	-147.581
70.	Dividendi e proventi simili		131
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	2.904.972	2.356.813
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-499.002	-317.133
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-499.002	-317.133
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.405.971	2.039.680
160.	Spese amministrative:	-1.720.306	-1.725.274
	<i>a) spese per il personale</i>	-921.284	-967.644
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-799.022	-757.630
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-15.200	113
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-15.200	113
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-56.760	-78.149
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	207.356	333.748
210.	COSTI OPERATIVI	-1.584.910	-1.469.563
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-165.700	-120.548
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	655.361	449.570
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-274.339	-200.823
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	381.022	248.747
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	381.022	248.747

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		2020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	381.022	248.747
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	381.022	248.747

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO

	Importo	
	2020	2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.143.850	779.448
- interessi attivi incassati (+)	4.798.386	4.021.500
- interessi passivi pagati (-)	(1.754.925)	(1.517.237)
- dividendi e proventi simili (+)		131
- commissioni nette (+/-)	(138.489)	(147.581)
- spese per il personale (-)	(900.845)	(948.665)
- altri costi (-)	(1.332.246)	(1.265.690)
- altri ricavi (+)	740.582	841.807
- imposte e tasse (-)	(268.613)	(204.817)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(32.684.359)	(27.906.153)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.801.916)	(26.708.538)
- altre attività	(1.882.443)	(1.197.615)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	31.594.870	27.152.959
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.482.263	26.842.934
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	112.607	310.025
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	54.361	26.254
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.385	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	6.385	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(60.090)	(26.338)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(60.090)	(26.338)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(53.705)	(26.338)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	656	(84)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.247	1.331
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	658	(84)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.905	1.247

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) esercizio 2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	7.894.907		7.894.907	248.747									7.894.907
b) altre	1.798.009		1.798.009										1.798.009
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2019	248.747		248.747	(248.747)									
Utile (perdita) di esercizio 2020												381.022	381.022
Patrimonio netto	19.941.663		19.941.663									381.022	20.073.938

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2020 si è concluso il 28° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Di seguito intendiamo fornire una breve illustrazione dell'andamento del mercato ed alcuni cenni circa il quadro di riferimento che lo ha caratterizzato.

SCENARIO MACROECONOMICO

Per lo scenario economico viene fatto riferimento a quanto riportato nella relazione della Capogruppo Banca Cambiano 1884.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

La dinamica della spesa per investimenti in Italia, che aveva visto un andamento positivo nel biennio precedente, ha subito un rallentamento nel 2019, passando da un 2,9% del 2018 ad un 1,6% nell'anno successivo. Ad una importante ripresa nel terzo trimestre 2019, più moderata nel quarto, è seguito un -7,7% congiunturale ad inizio 2020, che scontava già i primi segnali di diffusione della pandemia ed un ulteriore calo del 16,2% nel secondo trimestre dell'anno, pari ad un -22,6% in termini tendenziali. A partire dal terzo trimestre 2020, nonostante il clima di incertezza economica, si è assistito ad una ripresa del leasing finanziario. Lo stipulato del solo mese di dicembre cresce del 31,8% rispetto al mese di novembre con evidenti importanti incrementi nel segmento delle autovetture, dei veicoli commerciali e dei beni strumentali.

In questo contesto di frenata della domanda di investimenti da parte delle imprese, conseguente al clima di incertezza economico, il leasing ha chiuso l'esercizio 2020 registrando una flessione importante rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al -23,2% del numero delle nuove stipule e al -18% dei valori finanziati. Analizzando più nel dettaglio i trend si osserva che il settore Auto, nella seconda metà dell'anno mostra variazioni positive. In particolare, solo nel mese di dicembre le autovetture in NLT vedono una crescita nel numero di immatricolazioni del +5% e de +17,9% sui relativi valori. La dinamica del lease Strumentale e Immobiliare risulta in forte diminuzione in tutti i sotto comparti a causa del brusco calo registrato nei mesi di lockdown totale. Tuttavia dopo nove mesi consecutivi di flessione il comprato del leasing strumentale, nel solo mese di dicembre, ha mostrato una crescita del +11,7% in termini di valori.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa con i dati del 2020 e le percentuali di variazione con l'anno 2019:

	2020		Variazioni 2020/2019	
	n. Contratti	Euro/1.000	n. Contratti	Valore
Automobilistico	360.102	11.774.770	-23,8%	-16,6%
Strumentale	173.328	7.737.537	-21,8%	-17,6%
Immobiliare	2.983	2.720.230	-25,6%	-28,5%
Aereonavale e ferroviario	437	631.493	+20,7%	+9,1%
Energie rinnovabili	77	23.753	-28,7%	-41,9%
Totali	536.927	22.887.783	-23,2%	-18,0%

L'ATTIVITÀ DI CABEL LEASING SPA

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE

Rispetto all'andamento di mercato, CABEL Leasing Spa registra, tenendo conto dell'attuale contesto macroeconomico, una dinamica più che positiva. I volumi si attestano a circa 66 Mln/Euro rispetto ai 61 Mln/Euro dello scorso anno, segnando un incremento di circa l'8%; in crescita anche il numero delle operazioni sottoscritte (530 contratti rispetto ai 468 del 2019, +13%).

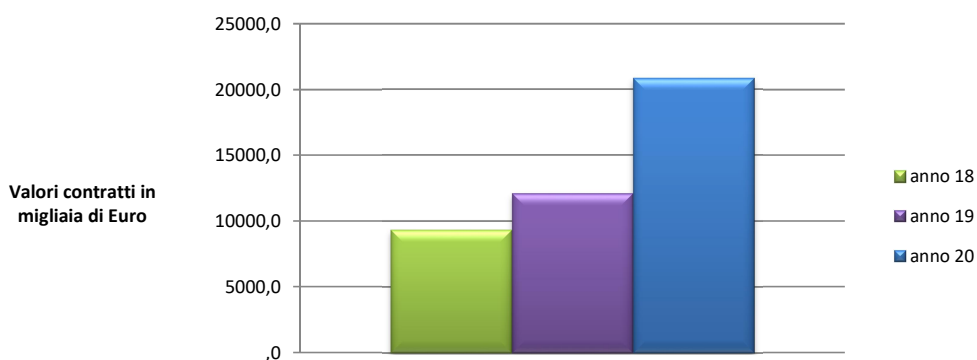
Ponendo a confronto le ripartizioni tra i singoli comparti, si evidenzia una vistosa crescita nel comparto targato con un incremento del 72% in termini di valore rispetto all'anno precedente. Si denota invece una diminuzione dei volumi in tutti gli altri settori commerciali, in particolare nel comparto immobiliare, -12%, e nel nautico, -77%; sostanzialmente stabile il settore strumentale, -1%. Anche il numero delle nuove stipule registra un deciso incremento nel settore automobilistico ed una flessione in tutti gli altri settori. Il comparto nautico rimane di gran lunga quello più marginale.

Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 è così rilevabile:

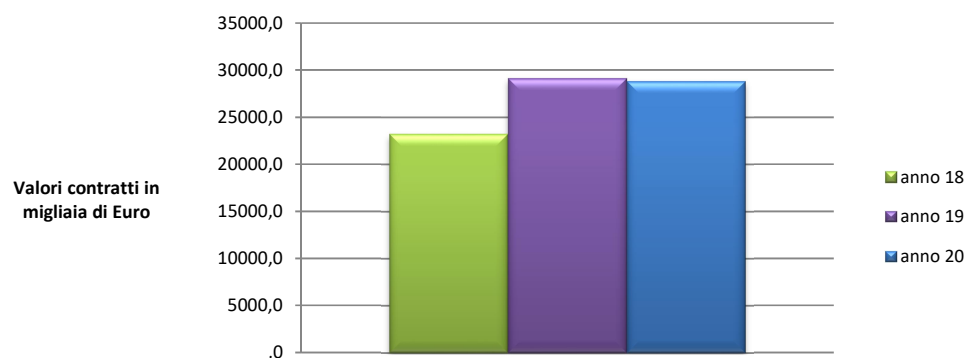
	2020		2019		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Automobilistico	295	20.858	204	12.124	+44,6%	+72,0
Strumentale	184	28.827	207	29.160	-11,1%	-1,1%
Immobiliare	49	16.029	53	18.249	-7,5%	-12,2%
Nautico	2	318	4	1.395	-50%	-77,2%
Totali	530	66.032	468	60.928	+13,2%	+8,4%

La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:

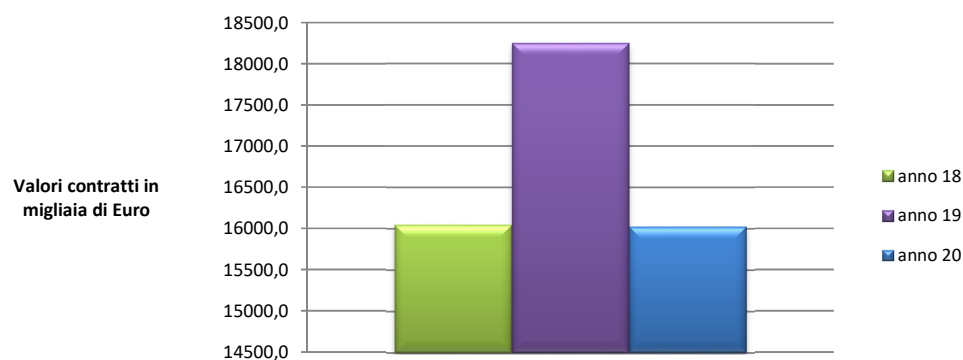
Evoluzione importi contratti autoveicoli

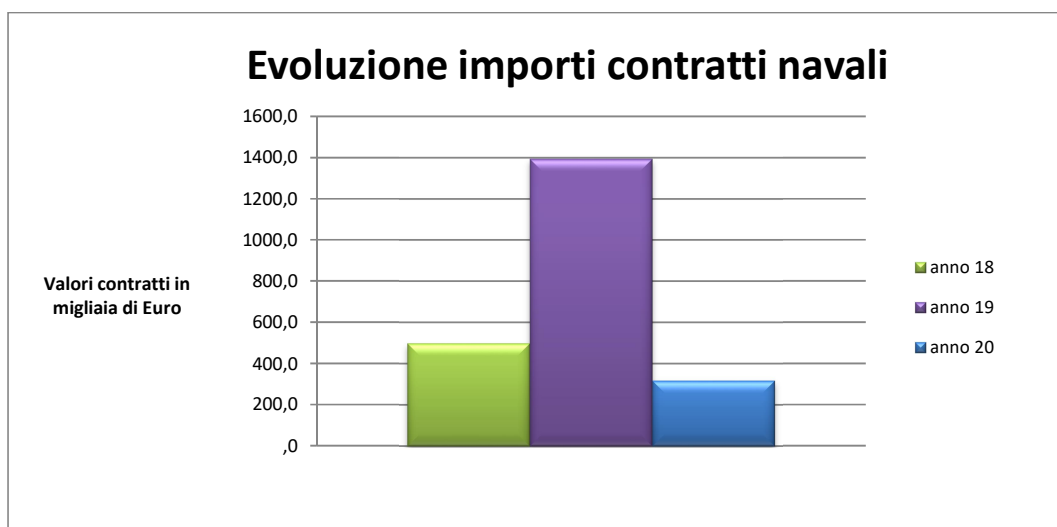


Evoluzione importi contratti strumentali



Evoluzione importi contratti immobiliari





PORTAFOGLIO IN ESSERE

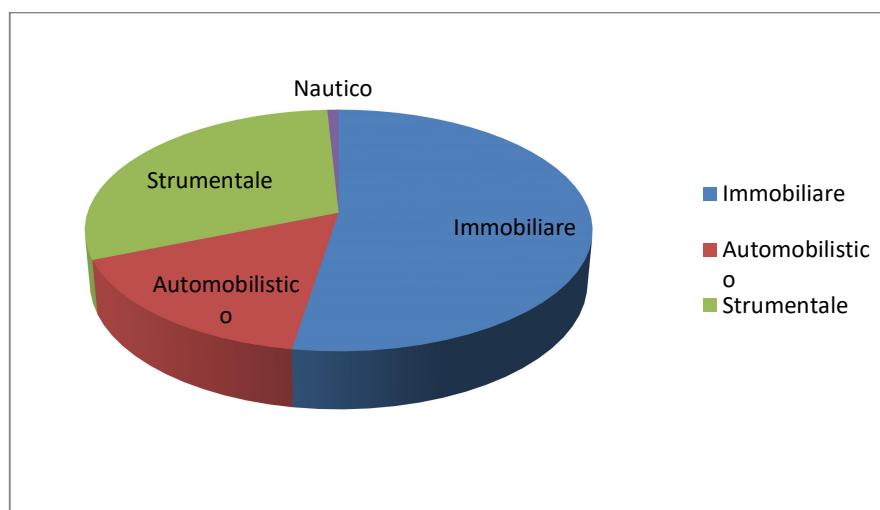
Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2020 e l'ammortamento dello stock in essere, il totale portafoglio crediti relativo alla sola quota capitale a scadere dei contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza, di quelli in attesa di essere decorsi e di quelli cancellati poiché hanno superato il test della derecognition, risulta essere pari a 199,67 Mln/Euro, in aumento di circa il 16% rispetto al dato di fine 2019 (171,84 Mln/Euro).

Le tabelle ed i grafici sottostanti sintetizzano la composizione del portafoglio suddivisa per prodotto e per Banca convenzionata oltre alle principali variazioni intervenute rispetto a dicembre 2019.

(Valori in Mln/Euro)

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Immobiliare	104,92	53	99,31	58
Strumentale	60,59	30	50,43	29
Automobilistico	32,51	16	20,41	12
Nautico	1,65	1	1,69	1
Totale	199,67	100	171,84	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:

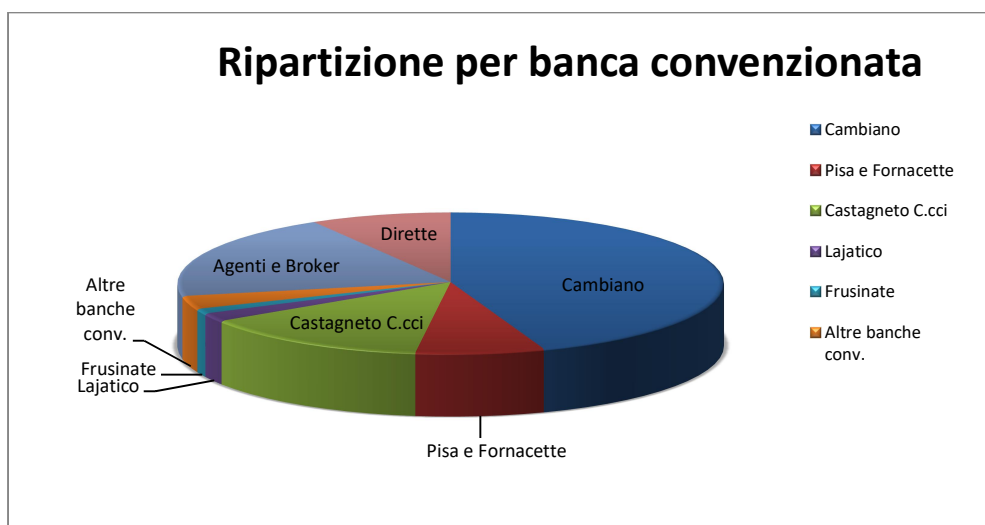


Nel corso dell'esercizio sono stati messi a regime contratti di agenzia con strutture di ottimo livello al fine di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari. I volumi realizzati sono risultati di entità coerente con le previsioni e consentono una significativa prospettiva. Resta confermata la linea operativa in convenzione diretta con Banche con l'obiettivo di offrire un servizio snello che consenta loro di disporre in massima efficienza del prodotto leasing come proprio avvalendosi della gestione amministrativa di Cabel Leasing.

La distribuzione del portafoglio leasing risulta così composto:

Ripartizione crediti impliciti	2020	%	2019	%
Banca Cambiano 1884	88,80	44,5	80,91	47,1
Banca di Pisa e Fornacette	15,14	7,6	16,86	9,8
B.C.C. Castagneto C.cci	27,42	13,7	27,58	16,1
B. Pop. Lajatico	3,79	1,9	3,97	2,3
B. Pop. Frusinate	2,28	1,1	2,65	1,5
Altre banche convenzionate	6,02	3,0	6,53	3,8
Agenti e Broker	39,27	29,70	14,78	8,6
Dirette	16,94	8,5	18,55	10,8
Totale	199,66	100	171,83	100

(Valori in Mln/Euro)



NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

VARIAZIONI PATRIMONIALI

La voce maggiormente significativa dell'attivo dello Stato Patrimoniale è quella delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" relativa ai crediti generati da operazioni di locazione finanziaria. Tra tali attività sono incluse anche quelle relative ad operazioni aventi ad oggetto immobili in corso di ultimazione/ristrutturazione, in attesa di decorrenza. Fra le attività finanziarie non sono ricompresi i crediti ceduti pro-soluto per i quali sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici dalla CABEL Leasing Spa (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dello IAS 39 parr. 15-37 e Appendice A par. AG 36-52.

Al 31/12/2020, le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano, quindi, a 222,5 Mln/Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 16% (+30,3 Mln/Euro). Nel dettaglio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Finanziamenti bonis si attestano complessivamente a 197,7 Mln/Euro, contro i 168,6 Mln/Euro del 2019, in aumento di circa il 17%, mentre quelle riferite ai crediti deteriorati netti si attestano a 19,3 Mln/Euro rimangono stabili rispetto al 31 dicembre 2019 (19,4 Mln/Euro).

Le altre voci dell'Attivo non evidenziano scostamenti degni di nota, ad eccezione della voce "Attività fiscali correnti" passata da 1,9 Mln/Euro del 2019 a 4,2 Mln/Euro del 2020 per effetto dell'aumento del credito V/Erario Iva.

Per quanto concerne il Passivo si segnala un variazione della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di circa 31,5 Mln/Euro da ricondurre all'incremento evidenziato in Attivo della voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le altre voci del passivo non registrano variazioni significative.

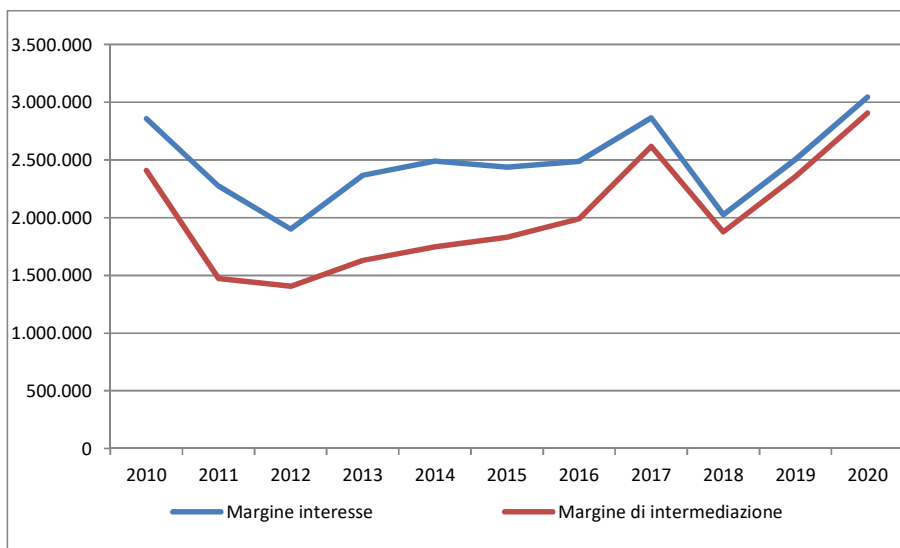
VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Anche nel corrente anno si è mantenuta, in continuità con i precedenti esercizi, una prioritaria, forte e costante focalizzazione sulla redditività delle singole operazioni.

Al 31/12/2020 il margine di interesse si attesta a 3,0 Mln/Euro, con un incremento di circa il 22% (+ 539 Mila/Euro in valori monetari), e quello di intermediazione a 2,9 Mln/Euro contro 2,4 Mln/Euro dello scorso esercizio.

L'aumento del margine di interesse sopra evidenziato riflette l'impatto economico dovuto all'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; anche il margine di intermediazione registra sostanzialmente lo stesso incremento rilevato sul margine di interesse (+ 548 Mila/Euro) .

Di seguito riportiamo un grafico con l'andamento del margine di interesse e di quello di intermediazione.



La voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” negli ultimi tre esercizi ha registrato un notevole incremento passando da euro 154.674 del 2018, a euro 317.133 del 2019 per finire a euro 499.002 del 2020 evidenziando così un forte incremento (+57%). Nel dettaglio gli importi sopradetti sono il risultato di 693 Mila/euro di accantonamenti e 194 Mila/Euro di riprese nel 2020, mentre nel 2019 gli accantonamenti ammontavano a 368 Mila/Euro e le riprese 51 Mila/Euro.

CABEL Leasing, sulla base di quanto previsto all'interno della Policy del processo del credito e dallo IFRS9, effettua una stima della riduzione di valore anche dei crediti performing (stage 1 e stage 2), sebbene non vengano riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita. La Policy prevede che per la determinazione delle perdite attese per gli stage 1 e 2 venga conteggiata una svalutazione, applicando quale PD la media dei tassi di decadimento pubblicata da Banca d'Italia da settembre dell'esercizio precedente a settembre dell'esercizio in corso e come LGD la media dei tassi positivi di LGD segnalati da Cabel Leasing spa a Banca d'Italia almeno delle ultime quattro annualità. Con specifico riferimento all'impatto determinato dal Covid, che denota i maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio per rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie, rispetto a quelli effettuati nel bilancio 2019 (693 Mila/euro di accantonamenti nel 2020 contro i 368 Mila/Euro del 2019) è stata svolta un'analisi di sensitività a livello di Gruppo ed è stata applicata la stessa tipologia di misura adottata dalla Banca Cambiano. Nello specifico, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa, che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 3 delle

controparti ed il relativo incremento di ECL. L'analisi effettuata, volta anche alla valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) è si è concretizzata nel simulare uno scivolamento a credito deteriorato nei prossimi 12 mesi relativo alle locazioni finanziarie in moratoria e ai prestiti assistiti da garanzie statali. Per il calcolo dello scivolamento delle suddette posizioni a credito deteriorato il Gruppo ha ipotizzato (anche per Cabel Leasing) una variazione delle probabilità di default a 12 mesi, distinte per settore di appartenenza, contenute nel documento *“Note Covid-19 - Gli effetti della pandemia sul fabbisogno di liquidità, sul bilancio e sulla rischiosità delle imprese”* del 13 novembre 2020. In base alle considerazioni sopra richiamate è stata ipotizzata una migrazione a Stage 3 di circa il 10% dell'ammontare complessivo delle locazioni finanziarie in moratoria e di circa il 4% dei prestiti assistiti da garanzie statali; su tali finanziamenti suscettibili di scivolamento nello stage 3, attualmente classificati in stage 1 e in stage 2, è stato calcolato un add on di svalutazione applicando la percentuale media delle svalutazioni delle sofferenze.

Complessivamente, da marzo a dicembre 2020 sono state concesse 920 moratorie leasing su esposizioni con un debito residuo di 103,6 Mln/Euro. Tali concessioni incidono sul totale portafoglio leasing per il 46% sul numero dei contratti in essere e per il 47% sul debito residuo. Le moratorie ancora attive al 31/12/2020 risultano essere 734 con un debito residuo di 89 Mln/Euro, l'incidenza sul portafoglio leasing passa al 37% nel numero e al 40% in termini di importo. Ponendo l'attenzione sulla ripartizione delle moratorie leasing per tipo bene si osserva che i comparti con il maggior numero di concessioni attive al 31 dicembre 2020 sono così suddivisi: comparto strumentale 43,1%, targato 29,9% e immobiliare 26,8% marginale il settore nautico 0,2%. Con riferimento invece al peso dei singoli comparti sul debito residuo dei contratti oggetto di moratorie si osserva che l'incidenza maggiore è nel settore immobiliare 65,5% e strumentale 25,2%, segue il targato 9,2%, irrilevante il nautico 0,1%. Il valore dei canoni leasing sospesi al 31 dicembre 2020 ammonta a 12,6 Mln/Euro così ripartiti: Immobiliare (39,3%), Strumentale (44,0%), Targato (16,5%), Nautico (0,2%); la differenza tra i vari comparti è giustificata dalla diversa natura dei beni e dal relativo ammortamento. Per quanto concerne la dinamica temporale si rileva che le richieste di moratoria si sono concentrate per la maggior parte nei mesi di marzo e aprile 2020, mentre le chiusure sono avvenute prevalentemente nel terzo trimestre 2020.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle *“Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis”* del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures. Sull'intero perimetro delle moratorie concesse dal Gruppo (comprese quelle concesse da Cabel Leasing), inoltre, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa, che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 3 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. L'analisi effettuata, volta anche alla valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) si è concretizzata nel simulare uno scivolamento a credito deteriorato nei prossimi 12 mesi relativo alle locazioni finanziarie in moratoria e ai prestiti assistiti da garanzie statali. Per il calcolo dello scivolamento delle suddette posizioni a credito deteriorato il Gruppo ha ipotizzato, anche per Cabel Leasing una variazione delle probabilità di default a 12 mesi, distinte per settore di appartenenza, contenute nel documento *“Note Covid-19 - Gli effetti della pandemia sul fabbisogno di liquidità, sul bilancio e sulla rischiosità delle imprese”* del 13 novembre 2020. In base alle considerazioni sopra richiamate è stata ipotizzata una migrazione a Stage 3 di circa il 10% dell'ammontare complessivo delle locazioni finanziarie in moratoria e di circa il 4% dei prestiti assistiti da garanzie statali; su tali finanziamenti suscettibili di scivolamento nello stage 3, attualmente classificati

in stage 2, è stato calcolato un add on di svalutazione applicando la percentuale media delle svalutazioni delle sofferenze.

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo Cambiano (inclusa Cabel leasing) ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, sono stati recepiti nel modello utilizzato dalla Banca le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità del portafoglio crediti di Gruppo, anche in considerazione della presenza delle stesse misure di sostegno accordate; ciò nel rispetto delle indicazioni e delle attese delle Autorità di Vigilanza, con la consapevolezza che gli effetti della pandemia contamineranno la qualità creditizia ancora per molto tempo.

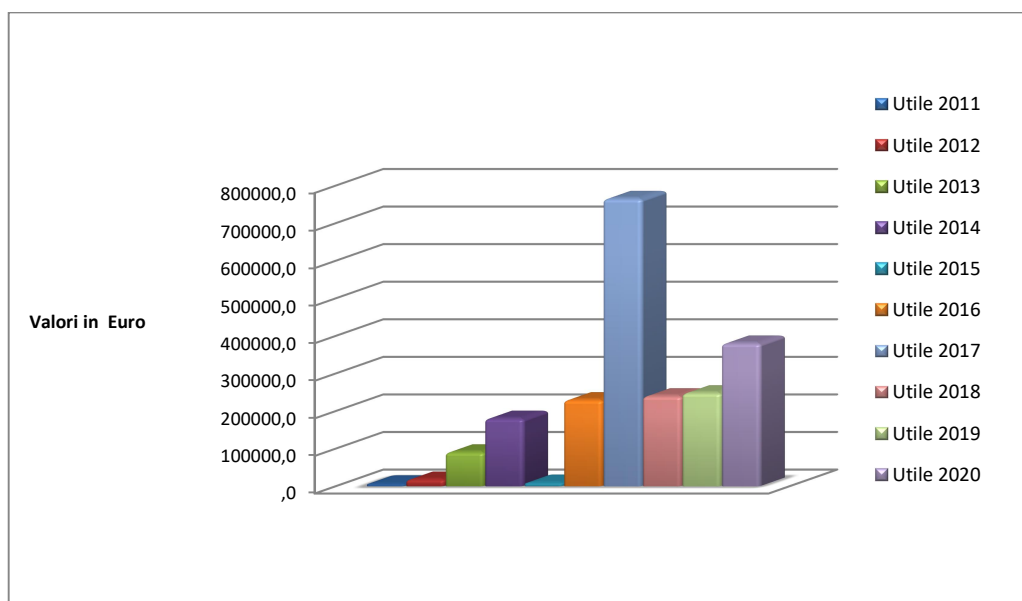
Gli accantonamenti riferiti alle esposizioni deteriorate, stage 3, sono stati eseguiti come per gli esercizi passati su base analitica.

Dal punto di vista delle altre spese amministrative si nota una leggera diminuzione delle spese del personale di 46 Mila/Euro ed un lieve incremento delle altre spese di circa 41 Mila/Euro. Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati e le spese sostenute sui contratti risolti, i ristorni di provvigioni e gli affitti dei cespiti a scopo di investimento. L'utile netto 2020 è pari ad Euro 381.022, in miglioramento di oltre il 50% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi 10 anni:

Esercizi	Utile di bilancio (in Euro)
2011	6.342
2012	18.646
2013	91.490
2014	181.003
2015	9.141
2016	230.148
2017	765.862
2018	240.572
2019	248.747
2020	381.022

Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Secondo quanto previsto dalla circolare 288, la Cabel Leasing, nel 2015, in occasione della richiesta di autorizzazione ai fini dell'iscrizione nell'albo unico previsto dall'art. 106, ha deliberato di istituire ed esternalizzare le funzioni di *Compliance* e *Risk Management*. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'accentramento presso Banca Cambiano 1884 SpA delle attività di Risk Management al fine di promuovere, a livello di Gruppo, l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi e di favorire gli interscambi informativi per il loro presidio integrato. La predetta modifica organizzativa risulta coerente con la politica strategica di Gruppo, orientata a garantire un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Nel corso del 2019 sono state esternalizzate alla Banca Cambiano 1884 SpA le attività di Antiriciclaggio e Istruttoria al fine di proseguire le attività intraprese nel 2018 per l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi. La funzione di Compliance rimane esternalizzata all'apposita divisione di Meta srl.

I contratti di outsourcing sono stati redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dalla "Policy in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali" del Gruppo Bancario Cambiano. La Società ha individuato due referenti per le attività esternalizzate, in possesso dei requisiti di professionalità e collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

La normativa e la giurisprudenza, in continua evoluzione, richiedono necessariamente l'adeguamento delle procedure per la gestione delle operazioni, prontamente affrontate dalle software house con le quali operiamo in via continuativa da molti anni.

Anche le polizze di assicurazione dei cespiti concessi in locazione sono costantemente monitorate, al fine di verificare l'adeguata copertura dei rischi contrattualmente previsti.

Nel corso del 2018 è stata redatta una nuova convenzione, sottoscritta da Bcc Castagneto, Banca di Pisa e Fornacette e Gruppo Cassa Ravenna, la quale prevede che la garanzia bancaria copra il 50% del valore del credito tempo per tempo vigente comprensivo di interessi e spese.

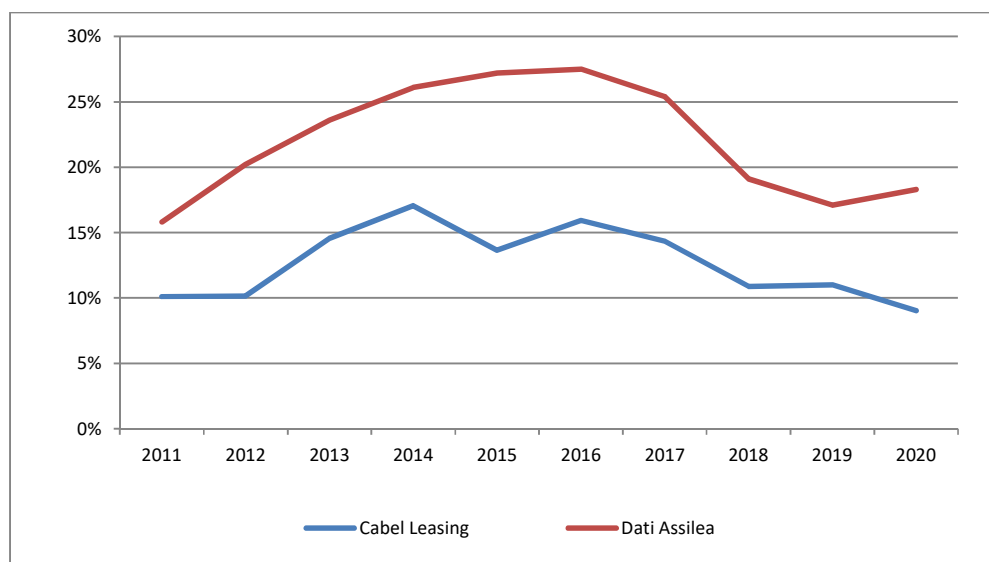
A partire dall'esercizio 2019, le operazioni di leasing intermedie dalla Capogruppo non sono più assistite da fidejussione bancaria. Le operazioni stipulate precedentemente rimangono garantite per almeno il 50% dell'importo originario, pertanto l'importo della garanzia resta in essere per tutta la durata del contratto.

Rischio di credito

Per una Società finanziaria operante nel medio-lungo termine, qual è CABEL Leasing SpA, il rischio di credito rappresenta certamente il rischio maggiormente rilevante. E' su questo punto che, da sempre, si concentra l'attenzione della Società, nel rispetto del corrispondente principio ispiratore del Gruppo Banca Cambiano 1884 SpA di mantenere elevata la qualità dei crediti.

A livello nazionale, nel terzo trimestre 2020 si osserva un significativo miglioramento della qualità del portafoglio leasing riconducibile all'effetto "congelamento" provocato dalle moratorie concesse. Diminuiscono dai 19.665 Mld/Euro di giugno ai 13.764 Mld/Euro di settembre il numero dei crediti che sono passati, rispetto all'anno precedente, dalla classificazione in bonis a quella di contenzioso e insolvenza. A settembre 2020 il portafoglio delle Società di leasing mostra una diminuzione dello stock di crediti deteriorati che, con una contrazione trimestrale del -2,9%, si attesta a 10,7 Mld/Euro. I tassi di decadimento confermano tale positiva inversione di tendenza: si registra una diminuzione delle percentuali di passaggi ad insolvenza grave, -0,5% in numero e -0,6% in valore, e ad insolvenza leggera, sia nel numero, -0,1%, che nel valore dei contratti, -0,7%. Stabili allo 0,6% il numero di passaggi a contenzioso e in diminuzione di 0,1% il tasso di decadimento annuale in valore. Rispetto a quanto osservato a giugno 2020, dall'analisi dei tassi di insolvenza, emerge, nel terzo trimestre 2020, una diminuzione di rischiosità diffusa in tutte le generazioni di crediti considerate, più marcata per gli anni recenti e meno evidenze per quelli più lontani. L'analisi dei contenziosi mostra percentuali in crescita per i contratti stipulati dal 2015 al 2019 e una rischiosità sostanzialmente stabile per quelli riferiti agli anni più lontani. Dall'analisi della ripartizione dei crediti deteriorati per comparto, emerge una prevalenza di sofferenze in tutti i settori ad eccezione dell'energy dove la quota maggiore è detenuta dalle inadempienze probabili.

Spostando l'attenzione alla Società, il grafico sottostante mette a confronto CABEL Leasing Spa ed il dato medio nazionale, relativamente all'incidenza percentuale dei crediti deteriorati in rapporto a quelli totali. Da tale prospetto si evince che nell'ultimo anno l'incidenza del portafoglio con andamento anomalo di CABEL Leasing Spa è sensibilmente diminuito, passando dal 10,99% di dicembre 2019 al 8,67% del 2020. Anche in questo esercizio si riconferma una performance di CABEL Leasing Spa migliore rispetto a quanto registrato dal settore leasing a livello nazionale, con una differenza di circa 10 punti percentuali.



Relativamente al livello di coverage dei crediti anomali, questi ultimi, pari a 20,07 Mln/Euro, sottolineiamo che sono assistiti da fidejussioni bancarie per 14,80 Mln/Euro (74% del totale crediti deteriorati). Infine ricordiamo che oltre il 77% di detti crediti sono riferiti ad operazioni immobiliari i cui valori sono costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento di stima.

Si evidenzia inoltre che l'ammontare dei Fondi a rettifica del valore dei crediti deteriorati è passato da 983 mila/Euro (4,7%) del 2019 a 1.003 mila/Euro (5,0%) del 2020 facendo registrare una lieve crescita del livello di coverage.

L'importo accantonato è stato calcolato secondo quanto previsto dalla Policy del credito; più nello specifico, prendendo quale valore dei cespiti immobiliari il prezzo di pronto realizzo, sensibilmente inferiore a quello di mercato utilizzato fino al 2014. Sempre secondo quanto previsto dalla Policy del credito si è provveduto ad aggiornare i flussi delle sofferenze per il tempo medio di recupero delle sofferenze. Al 31 dicembre 2020 il tempo medio di recupero delle sofferenze è stato calcolato in 21 mesi. Come precedentemente indicato inoltre, I Fondi a rettifica dei crediti performing, stage 1 e 2, sono aumentati passando da 194 Mila/Euro del 2019 a 668 Mila/Euro del 2020 per effetto dell'incremento del portafoglio Bonis e dei maggiori accantonamenti effettuati su tutti i contratti oggetto di moratoria Covid.

Rischio finanziario

Sul versante dei rischi di mercato va ricordato che la Società opera nel medio-lungo termine ed interviene con investimenti e raccolta tipicamente a tasso variabile. La componente di tasso fisso continua ad essere marginale (gli impieghi a tasso fisso rappresentano circa il 3% degli impieghi totali); continua ad essere inesistente l'operatività in valuta e pertanto la Società non è esposta né al rischio di cambio né al rischio di prezzo.

Per quanto riguarda le condizioni del mercato finanziario previsto per il 2021, saranno profondamente influenzate dagli interventi da parte della Banca Centrale Europea che sono rivolti al rafforzamento del programma di acquisti per l'emergenza pandemica. È stato ampliato il piano PEEP con acquisti per altri 500 miliardi di euro di bond, principalmente titoli di Stato, portando il totale dallo scorso marzo ad euro 1.850 miliardi. Inoltre il piano PEEP durerà almeno fino a marzo 2022. Varati

anche tre nuovi maxi prestiti Tltro con i quali la BCE presta alle Banche remunerandole con un tasso d'interesse purché prestino fondi alle imprese, all'economia.

Tutti questi interventi avranno come effetto quello di rendere fluido il mercato, con disponibilità abbondante di fondi e condizioni monetarie molto accomodanti.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento della Società, si segnala che anche nel 2020 è proseguita l'azione di ampliamento del sostegno finanziario da parte della Capogruppo, Banca Cambiano 1884 SpA, che ha portato la sua linea diretta da 150 Mln/Euro ad euro 200 Mln/Euro.

L'effetto risultante è un evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società ed un miglioramento nell'economicità della gestione delle condizioni sugli altri rapporti.

Oltre al sostegno assicurato della Capogruppo, la Società ha potuto fare affidamento sul sostegno finanziario delle Banche Convenzionate e delle altre Banche di relazione con le quali ha ormai consolidati rapporti di finanziamento. Questo tessuto di rapporti ha contribuito al mantenimento di un buon grado di liquidità aziendale.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi si precisa che la Società adotta per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Base secondo quanto previsto dalla circolare 288 titolo IV capitolo 10.

IL PATRIMONIO

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai Fondi Propri accompagnati dalle tabelle che illustrano i parametri di adeguatezza patrimoniale secondo la normativa vigente.

	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti di Capitale versati	10.000.000	10.000.000
Utile o perdita ammissibile	381.022	248.747
Altre Riserve	9.941.663	9.692.916
Totale Fondi Propri	20.322.685	19.941.663

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	236.527.204	203.227.778	137.886.967	131.953.309
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.273.218	7.917.199
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			478.238	475.055

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			8.751.456	8.392.254
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			145.857.596	139.870.888
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			13,67%	14,26%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,67%	14,26%

L'analisi dei dati relativi ai Fondi Propri ha evidenziato un incremento dei coefficienti patrimoniali dovuti alla stipula di contratti garantiti dal MCC e dall'applicazione del supporting factor calcolato a livello di Gruppo. Per le operazioni garantite dalla Banca di Cambiano viene attivato il principio di sostituzione, il quale permette il trasferimento dell'esposizione dal garantito al garante, determinando una diminuzione della concentrazione del rischio sulla clientela esposta, facendo emergere in capo ai garanti l'importo del debito garantito.

In particolare tale principio determina una diminuzione del rischio di credito beneficiando di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo.

ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In riferimento alle funzioni di controllo si segnala che la funzione di Internal Audit continua ad essere svolta dalla Società Meta Srl. Sulla base di quanto previsto dalla Circolare 288 di Banca d'Italia le attività di Risk Management e di Compliance sono state esternalizzate, rispettivamente, alla Banca Cambiano 1884 spa ed ad apposita partizione di Meta Srl.

Relativamente alle attività di sviluppo ed adeguamento normativo si precisa che il sistema informativo è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative, così da accompagnare efficacemente l'evoluzione permanente del prodotto.

Il 2020 ha visto la realizzazione di diversi progetti, in particolare è stato ulteriormente adeguato il software per poter gestire le proroghe delle moratorie Covid oltre alle evoluzioni dei moduli di fatturazione elettronica e antiriciclaggio al fine di recepire le innovazioni normative in materia.

Il 2020 è stato un anno molto particolare. La pandemia mondiale da Covid-19 ha modificato molte delle nostre abitudini quotidiane e di assetto lavorativo. Oltre a dotarsi di tutti i presidi e le cautele necessarie (mascherine, igienizzanti ecc.) la Società ha effettuato delle turnazioni tra lavoratori in presenza e smart working. Il personale si è rivelato estremamente resiliente alla situazione riuscendo a gestire tutto il lavoro con continuità.

SOCI

Da dicembre 2017 la Società fa parte del Gruppo Bancario Cambiano. A partire dal 8 luglio 2020, a seguito di un riassetto del Gruppo, la Banca Cambiano 1884 SpA è passata da componente a Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano.

Di seguito viene riportato lo schema dell'attuale compagine sociale:

Soci	numero azioni	val. nominale	%
Banca Cambiano 1884 Spa	90.000	9.000.000	90%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5%
Banca Lazio Nord Scpa	5.000	500.000	5%
Totale	100.000	10.000.000	100%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 4 marzo 2021, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il 2020 è stato caratterizzato da una forte frenata degli investimenti da parte delle imprese. Il perdurante clima di incertezza economica dovuto dalla pandemia ha avuto ripercussioni anche sul leasing il quale, rispetto allo scorso esercizio, ha registrato una marcata flessione sia nel numero delle stipule (-23,2%) che nei valori finanziati (-18%). Nel terzo trimestre 2020 si è assistito ad una sensibile ripresa del comparto auto, mentre lo strumentale è stato quello che ha sofferto di più insieme al settore immobiliare che ha avuto una flessione molto più accentuata di quella registrata lo scorso anno. Per il 2021 si prevede uno stallo nel primo trimestre ed una possibile ripresa a partire dalla primavera, auspicabilmente con l'arrivo dei vaccini anti Covid che consentiranno un graduale ritorno alla normalità e soprattutto una ripresa della fiducia di consumatori e imprese. Alto è il livello di liquidità e di risparmio di imprese e famiglie e quindi la cessazione della pandemia potrebbe tramutarsi molto velocemente in un aumento della domanda. Dinamiche più severe si avranno ovviamente nel caso di lockdown più restrittivi e più diffusi (es. chiusura dei concessionari, blocco delle attività produttive non essenziali, ecc.). Stante quanto sopra riportato, l'obiettivo per il 2021 è il raggiungimento, a livello nazionale, di nuove stipule pari ad almeno 23 Mld di Euro.

Per quanto attiene la nostra Società, le previsioni permangono positive grazie sia al consolidamento della collaborazione con la Banca Capogruppo che attraverso una sempre maggior integrazione con la rete agenziale. Il Budget per il 2021 prevede una nuova produzione pari a 70 Mln/Euro, con una crescita nell'ordine del 6% rispetto al 2020. Nonostante l'eccezionale contesto economico derivante dall'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19, non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Ciò posto, la situazione richiamata ha carattere generale e non si ritiene possa avere per Cabel Leasing SpA conseguenze superiori a quelle attese per gli altri intermediari finanziari di solidità patrimoniale simile. Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa, da sempre, l'attività della Cabel Leasing è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta dell'equilibrio tecnico di gestione anche in condizioni di stress.

Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche in questo contesto, di mantenere una redditività positiva.

In questo contesto, come negli esercizi precedenti, la nostra Società continuerà a tenere una particolare attenzione verso investimenti con buona marginalità e con basso profilo di rischio. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding e ad una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio/rendimento.

L'attuale scenario avrà forti impatti sulla qualità del credito degli intermediari bancari e finanziari, obiettivo prioritario della Società permarrà pertanto la forte attenzione alla qualità del portafoglio, mantenendo elevati standard di selezione del credito ed un adeguato monitoraggio ed analisi preventiva dei profili più rischiosi, concentrandosi sulla gestione puntuale ed incisiva del credito in default. La Società è fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, anche alla luce dei notevoli investimenti in termini di risorse; ciò al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e a favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare situazioni di difficoltà. Le misure di soccorso che sono state istituite per affrontare gli effetti della pandemia hanno portato alla concessione di moratorie (sospensione canoni) da parte di CABEL Leasing Spa, per un importo complessivo, al 31 dicembre 2020, di circa 90 Mln/Euro. Obiettivo primario della società sarà un attento monitoraggio delle posizioni al fine di individuare prontamente segnali di anomalia.

Come sempre poi la Vostra Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, come precedentemente indicato, gli Amministratori della società, secondo quanto richiesto dallo IAS 1 e dalla Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa della Società, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Va, inoltre, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio la Società ha monitorato l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione all'emergenza di sanità pubblica derivante dai casi di contagio del Covid-19 (di seguito "Coronavirus"), le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Occorre tuttavia evidenziare come l'evoluzione di tali fattori di instabilità possano incidere, anche sensibilmente, sulla prospettiva di crescita futura, avendo un riflesso sull'economia generale e sui mercati finanziari.

Anche la dotazione patrimoniale, decisamente adeguata rispetto ai rischi assunti, deriva da una volontà di mantenere e presentarsi con una solidità patrimoniale congrua. Anche eventuali scenari avversi, non desterebbero preoccupazioni nei ratios patrimoniali e di vigilanza, decisamente sopra i limiti regolamentari, come meglio indicato nella sezione 4 – "Informazioni sul Patrimonio" della Nota Integrativa.

Le strategie di gestione dei rischi adottate dalla Società sono improntate quindi a prudenza e stabilità. Sulla base dell'operatività della Società, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile e dell'andamento economico, anche nel contesto generato dall'epidemia da COVID-19 non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la

propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

PARTI CORRELATE

In riferimento ai rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 6 – Operazioni con parti correlate contenuta nella Parte D “Altre Informazioni” della Nota Integrativa.

SEDI

La Società dispone di una sede secondaria in Castelfiorentino presso nei locali della Banca Capogruppo. secondarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Cabel Leasing non possiede azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, mentre espone nel proprio bilancio n. 25 azioni per un valore nominale di Euro 6.714. dell'Ente Cambiano.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 381.022 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 76.204;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 152.409;
- Euro 152.409 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

- la Capogruppo Banca Cambiano 1884 Spa, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione dei risultati aziendali;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;
- la Direzione, il personale dipendente, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;
- la Banca d'Italia, a cui vogliamo esprimere tutta la nostra stima e gratitudine per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria Assilea per la preziosa collaborazione fornita.

Empoli, 4 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 136 del 18 dicembre 2015, integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Banca d'Italia, in riferimento ai bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, ha stabilito, con un regolamento, gli schemi di bilancio e della nota integrativa da adottare. In data 27 gennaio 2021 è stata emanata un'integrazione alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che ha recepito alcune modifiche da applicare al bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2020, aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS9";
- documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle disposizioni dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

Le istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La

presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione. I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti contabili e delle tabelle della Nota integrativa sono gli stessi utilizzati nel corso dell'esercizio 2019.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)"**. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e- IFRS 16 Leases.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").
Le principali caratteristiche del General Model sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
 e,
 - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.
 L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano

in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.
- Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- **In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2020. eseguire rettifiche al bilancio al 31 dicembre 2020.

Non sono neanche avvenuti fatti o eventi successivi che non avrebbero comportato rettifiche al bilancio in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate, con riferimento al breve/medio periodo, del settore di attività dei principali clienti della Società richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha monitorato l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione all'emergenza di sanità pubblica derivante dai casi di contagio del Covid-19 (di seguito "Coronavirus"), le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, per la redazione del bilancio devono essere formulate valutazioni, stime ed ipotesi che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. Le stime e relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Società. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Il rischio d'incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nella valutazione delle attività finanziarie detenute ed esposte nelle diverse voci di bilancio;
- nella valutazione dei crediti;
- nella quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

In data 31 gennaio 2020, il Governo Italiano, con Delibera del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria derivante dall'insorgenza del noto virus Covid-19. A ciò hanno fatto seguito una serie di decreti legge recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, anche mediante fermo delle attività produttive e limitazioni alle libertà personali. L'eccezionale contesto economico nazionale e internazionale scaturito dalla più volte richiamata emergenza sanitaria Covid ha condizionato e condiziona notevolmente anche l'esercizio 2021. La recessione innescata dall'epidemia ha incrementato il fabbisogno di liquidità ed il deficit patrimoniale delle imprese; tuttavia, le misure di sostegno varate dal Governo hanno attenuato gli effetti pur non eliminandoli.

Con specifico riferimento all'impatto determinato dal Covid-19 sul bilancio 2020 Cabel Leasing Spa ha applicato la medesima metodologia utilizzata dalla Capogruppo Banca Cambiano. Nello specifico, la policy adottata dal Gruppo (applicabili anche a Cabel Leasing) per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140 "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del conto economico (c.d. "modification accounting").

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures. Sull'intero perimetro delle moratorie concesse dal Gruppo (comprese quelle concesse da Cabel Leasing), inoltre, la Capogruppo ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa, che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 3 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. L'analisi effettuata, volta anche alla valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) si è concretizzata nel simulare uno scivolamento a credito deteriorato nei prossimi 12 mesi relativo alle locazioni finanziarie in moratoria e ai prestiti assistiti da garanzie statali. Per il calcolo dello scivolamento delle suddette posizioni a credito deteriorato il Gruppo ha ipotizzato, anche per Cabel Leasing una variazione delle probabilità di default a 12 mesi, distinte per settore di appartenenza, contenute nel documento "Note Covid-19 - Gli effetti della pandemia sul fabbisogno di liquidità, sul bilancio e sulla rischiosità delle imprese" del 13 novembre 2020. In base alle considerazioni sopra richiamate è stata ipotizzata una migrazione a Stage 3 di circa il 10% dell'ammontare complessivo delle locazioni finanziarie in moratoria e di circa il 4% dei prestiti assistiti da garanzie statali; su tali finanziamenti suscettibili di scivolamento nello stage 3, attualmente classificati in stage 2, è stato calcolato un add on di svalutazione applicando la percentuale media delle svalutazioni delle sofferenze.

Complessivamente, da marzo a dicembre 2020 sono state concesse 920 moratorie leasing su esposizioni con un debito residuo di 103,6 Mln/Euro. Tali concessioni incidono sul totale portafoglio leasing per il 46% sul numero dei contratti in essere e per il 47% sul debito residuo. Le moratorie ancora attive al 31/12/2020 risultano essere 734 con un debito residuo di 89 Mln/Euro, l'incidenza sul portafoglio leasing passa al 37% nel numero e al 40% in termini di importo. Ponendo l'attenzione sulla ripartizione delle moratorie leasing per tipo bene si osserva che i comparti con il maggior

numero di concessioni attive al 31 dicembre 2020 sono così suddivisi: comparto strumentale 43,1%, targato 29,9% e immobiliare 26,8% marginale il settore nautico 0,2%. Con riferimento invece al peso dei singoli comparti sul debito residuo dei contratti oggetto di moratorie si osserva che l'incidenza maggiore è nel settore immobiliare 65,5% e strumentale 25,2%, segue il targato 9,2%, irrilevante il nautico 0,1%. Il valore dei canoni leasing sospesi al 31 dicembre 2020 ammonta a 12,6 Mln/Euro così ripartiti: Immobiliare (39,3%), Strumentale (44,0%), Targato (16,5%), Nautico (0,2%); la differenza tra i vari comparti è giustificata dalla diversa natura dei beni e dal relativo ammortamento. Per quanto concerne la dinamica temporale si rileva che le richieste di moratoria si sono concentrate per la maggior parte nei mesi di marzo e aprile 2020, mentre le chiusure sono avvenute prevalentemente nel terzo trimestre 2020.

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche e alle società finanziarie, dall'esercizio 2020, in particolare l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico. L'emergenza ha quindi imposto anche a Cabel Leasing il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Cabel Leasing ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Il gruppo Bancario Cambiano ha adottato una policy che disciplina il trattamento delle modifiche contrattuali relative alle attività finanziarie.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Le moratorie interne (di importo marginale sul totale moratorie è pari a 1 Mln/Euro per Cabel Leasing), concesse ai clienti come intervento specifico della società, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull'intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la Società effettua nel continuo analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi sul Gruppo, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'intervento conseguente alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato da Cabel Leasing si è sostanziato nel recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, Cabel Leasing ha provveduto analizzare le controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2020, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, in linea con quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che

ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di svalutazione su crediti di euro 452 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2020 è stata condotta dalla Capogruppo simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 436 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 16 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2020.

Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, da parte della società DELOITTE & TOUCHE Spa, cui tale incarico è stato affidato in attuazione di delibera assembleare del 18 maggio 2020 fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai:

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Definizione

Cabel Leasing inserisce tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le partecipazioni che detiene in misura solo residuale.

Tali attività sono iscritte nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere appostati tra le "Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tuttavia poiché tali titoli rivestono unicamente una finalità strumentale, non è stato identificato un modello di business, è stata esercitata l'opzione OCI che consente di evitare il transito a conto economico delle variazioni di fair value, rilevando invece nel conto economico solo gli eventuali dividendi maturati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono stornati dal patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso di flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect")
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test")

superato).

Più in particolare in questa vengono rappresentati.

- gli impieghi con banche
- gli impieghi con clientela
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente ad un valore che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteri di classificazione

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, laddove allo Stage 1 e 2 vengono ricondotte le attività bonis e allo stage 3 le attività deteriorate. Il principio IFRS9, in vigore dal 1 gennaio 2018, ha introdotto una nuova logica che prevede rettifiche per ogni asset attivo in bilancio (expected losses), al fine di minimizzare gli importi di eventuali perdite future. I nuovi principi contabili prevedono di includere fra gli accantonamenti anche quelle posizioni che non sono ancora deteriorate. Tale ottica prevede la ripartizione in stage IFRS9 1,2,3: nello stage 1 vengono classificati i crediti full performing mentre nello stage 2 confluiscono quei crediti che ancorché in bonis presentino uno scaduto di oltre 30 giorni ovvero i forborne performing.

Le attività finanziarie in bonis, stage 1 e 2, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). L'importo della svalutazione viene conteggiato applicando a detti crediti, quale parametro di PD i tassi di decadimento di Bankit e quale LGD un tasso pari alla media delle LGD rilevate da Cabel Leasing. Nello specifico il calcolo delle perdite attese dello stage 2 è "lifetime" ossia sull'intera durata residua dello strumento finanziario, mentre per lo stage 1 è a un anno. La svalutazione delle attività performing viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le esposizioni deteriorate, stage 3, sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *inadempienze probabili* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e in continuità aziendale);
- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata deteriorata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Nello specifico, come previsto nella "Policy del processo del credito", la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall'Area Contenzioso. In particolare, le posizioni da classificare ad inadempienza probabile sono proposte dall'Area Contenzioso alla Direzione Generale la quale assume le determinazioni del caso. Il passaggio di stato viene successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione. I crediti da appostare a sofferenza vengono individuati dall'Area Contenzioso di concerto con la Direzione, la quale propone al Consiglio di Amministrazione

i passaggi di stato. Le valutazioni vengono effettuate sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con la Banca del Gruppo e le altre Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall'Area Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnaletici afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

L'eliminazione integrale di un credito (write-off) è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal dicembre 2017, non sono più ricompresi i crediti leasing oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto, poiché è stato rivisto l'impianto contrattuale e contabile riallineandolo agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla Cabel Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dello IAS 39 par. 15-37 e Appendice A par. AG 36-52. Dai test è infatti emerso che sono rispettati tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto dalle pattuizioni contrattuali risulta pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari (IAS 39 par.18b), anche la "sostanzialità dei rischi e benefici" ad essi associati (IAS 39 par. 20a).

Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 130 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Definizione

Le "Attività ad uso funzionale" includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi, ai sensi delle vigenti istruzioni dell'Organismo di Vigilanza, anche i beni per i quali non è stata esercitata l'opzione di acquisto alla scadenza, nonché quelli recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e destinati ad essere concessi in locazione ordinaria. Tali cespiti vengono classificati tra le "Attività detenute a scopo di investimento" secondo quanto previsto dallo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. I beni classificati come "Attività detenute a scopo di investimento", sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati, in conformità a quanto disposto dalla Capogruppo, al fair value e generano ricavi per canoni di locazione ordinaria.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni ad uso aziendale sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati. Le immobilizzazioni a scopo di investimento vengono invece valutate al fair value e sono soggette ad impairment test.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali ad uso funzionale sono contabilizzati alla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico mentre le rettifiche di valore riferite alle attività materiali a scopo di investimento sono inserite nella voce 230 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 "Passività fiscali - b) differite", mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 "Attività fiscali - b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 100, "Attività fiscali - a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 60, "Passività fiscali - a) correnti".

PASSIVO

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili

entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 13 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 160 "Spese amministrative – a) spese per il personale" del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Più nello specifico nella voce vengono ricondotti i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare i fondi che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare la stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in esame. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati vengono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi

Nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscono:

- gli interessi maturati sull'investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;
- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

Interessi passivi

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata perché nel corso dell'esercizio 2020 e in quelli precedenti non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Pertanto la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività. Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
- tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- volatilità implicite;
- spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			18.402			18.402
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			3.212.800			3.378.500
5. Attività immateriali						
Totale			3.231.202			3.396.902
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al	(2020)	(2019)
---	--------	--------

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

fair value su base non ricorrente	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.466.928			222.466.928	192.164.017			192.164.017
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	14.842			14.842	15.428			15.428
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	222.481.770			222.481.770	192.179.445			192.179.445
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	203.274.026			203.274.026	171.791.764			171.791.764
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(203.274.026)			(203.274.026)	(171.791.764)			(171.791.764)

Legenda: VB= Valore di Bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2020)	Totale (2019)
a) Cassa	1.905	1.247
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.905	1.247

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica"

Voci/Valori	(2020)			(2019)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			18.402			18.402
3. Finanziamenti						
Totale			18.402			18.402

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva accoglie unicamente le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non sono qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui all'IFRS10 e non detenute con finalità di negoziazione, per le quali la Società ha esercitato l'opzione per la classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare i titoli di capitale posseduti dalla Società, in quanto non detenuti con finalità di negoziazione e non quotati su mercati regolamentati, sono valutati al costo in applicazione della deroga concessa dall'IFRS 9 (cfr. par. B5.2.3), previa verifica che tale ammontare costituisca alla data di bilancio una stima attendibile del fair value di detti strumenti finanziari. In ragione di ciò, il relativo valore di bilancio è ricondotto in corrispondenza del "livello 3" di fair value. Alla data del 31.12.2020 la voce non accoglie finanziamenti.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	10.869	10.869
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7.295	7.295
d) Società non finanziarie	238	238
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		

Voci/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
e) Famiglie		
Totale	18.402	18.402

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2020)						Totale (2019)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.321						13.752					
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività	545.544						551.135					
Totale	552.865						564.887					

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2020)						Totale (2019)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.327.369					1.327.369	1.248.546					1.248.546
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.327.369					1.327.369	1.248.546					1.248.546
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.327.369					1.327.369	1.248.546					1.248.546

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2020)						Totale (2019)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	196.338.342	18.332.246				214.670.588	167.335.464	19.398.480				186.733.943
1.1 Leasing finanziario	193.139.266	18.332.246				211.471.512	165.227.052	19.398.480				184.625.532
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti	3.199.076					3.199.076	2.108.411					2.108.411
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	5.186.106	730.000				5.916.106	2.886.641	730.000				
Totale	201.524.448	19.062.246				220.586.694	170.222.104	20.128.480				186.733.943

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

I crediti per "Altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni di leasing non ancora decorse.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2020)			Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Totale (2019)			Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Titoli di debito								
a) Amministrazioni pubbliche								
b) Altre società finanziarie								
di cui: imprese di assicurazione								
c) Società non finanziarie								
2. Finanziamenti verso:	196.338.342	18.332.246			167.335.463	19.398.480		
a) Amministrazioni pubbliche								
c) Società non finanziarie	178.475.524	17.876.588			153.572.571	18.802.505		
d) Famiglie	17.862.818	455.658			13.762.892	595.975		
3. Altre attività	5.186.106	730.000			2.886.641	730.000		
Totale	201.524.448	19.062.246			170.222.104	20.128.480		

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Totale (2020)							Totale (2019)						
	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale (2019)	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale (2018)

		di cui Strumenti con basso di rischio di credito							di cui Strumenti con basso di rischio di credito							
1. Titoli di debito	189.762,856		8.578,091	19.278,131	587,816	80,104	945,885		155,263,899		13,526,367	20,347,268	109,368	83,136	948,788	
2. Finanziamenti	5.731,680			787,176	25		57,176		3,437,787			764,119	11		34,119	
3. Altre attività																
Totale	195.494,536		8.578,091	20.065,307	587,841	80,104	1.003,061		158.701,686		13,526,367	21.111,387	109,379	83,136	982,907	
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite																

* valori da esporre ai fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Totale (2020)						
Voci/Valori		Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
		Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio
			di cui Strumenti con basso di rischio di credito					
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL		84,144,252		5,247,168		479,061	64,007	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti		7,756,061				22,682		
Totale 2020		91,900,313		5,247,168		501,743	64,007	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2020)						Totale (2019)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			1.327.369	1.327.369	195.598.464	195.598.464			1.248.546	1.248.546	166.684.440	166.684.440
- Beni in leasing finanziario			1.327.369	1.327.369	195.226.094	195.226.094			1.248.546	1.248.546	165.621.640	165.621.640
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					372.370	372.370					1.062.800	1.062.800
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					18.332.246	18.332.246					19.398.480	19.398.480
- Beni in leasing finanziario					17.563.866	17.563.866					18.615.962	18.615.962
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					768.380	768.380					782.518	782.518
Totale			1.327.369	1.327.369	213.930.709	213.930.709			1.248.546	1.248.546	186.082.920	186.082.919

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
1 Attività di proprietà	1.154.206	1.156.676
a) terreni	253.304	253.304
b) fabbricati	797.790	837.261
c) mobili	411	557
d) impianti elettronici	8.475	3.965
e) altre	94.226	61.589
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		

Attività/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
d) impianti elettronici e) altre		
Totale	1.154.206	1.156.676
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2020)				Totale (2019)			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	14.842				15.428			
a) terreni								
b) fabbricati	14.842				15.428			
c) altro								
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	14.842			14.842	15.428			15.428
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale (2020)			Totale (2019)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			3.212.800			3.378.500
- terreni						
- fabbricati			3.212.800			3.378.500
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
- terreni						
- fabbricati						
Totale			3.212.800			3.378.500
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce "Attività detenute a scopo di investimento" sono ricompresi alcuni fabbricati recuperati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per i quali Cabel Leasing ha stipulato contratti di locazione ordinaria con società terze.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	253.304	837.261	557	3.965	61.589	1.156.676
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	253.304	837.261	557	3.965	61.589	1.156.676
B. Aumenti:				6.560	53.530	60.090
B.1 Acquisti				6.560	53.530	60.090
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
C. Diminuzioni:		39.471	146	2.050	20.893	62.560
C.1 Vendite					6.385	6.385
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a		39.471	146	2.050	14.508	56.175
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	253.304	797.790	411	8.475	94.226	1.154.206
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	253.304	797.790	411	8.475	94.226	1.154.206

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		3.393.928
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.8 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		166.286
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		585
C.3 Variazioni negative di fair value		165.701
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
c) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		3.227.642
E. Valutazione al fair value		

Le attività materiali a scopo di investimento, a partire dall'esercizio 2018 sono valutate al fair value come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Descrizione	Totale (2020)	Totale (2019)
Attività fiscali correnti	4.135.107	1.903.853
Attività fiscali anticipate	28.387	34.113
Totale	4.163.494	1.937.966

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2020 per Euro 193.065,
- crediti verso l'Erario IVA per Euro 3.936.294,
- altri crediti verso Erario per Euro 5.748.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2020)	Totale (2019)
Passività fiscali correnti	268.613	204.817
Passività fiscali anticipate	363.524	363.524
Totale	632.137	568.341

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Esistenze iniziali	(28.402)	(32.397)
2. Aumenti	21.006	27.604
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	21.006	27.604
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	26.732	23.609
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	26.732	23.609
a) rigiri	26.732	23.609
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	(34.128)	(28.402)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Esistenze iniziali	8.243	8.243
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.243	8.243

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Importo iniziale	62.515	62.515
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		

	Totale (2020)	Totale (2019)
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	62.515	62.515

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Importo iniziale	355.281	355.281
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	355.281	355.281

Sezione 12 - Altre attività - voce 12

12.1 "Altre attività: composizione"

	Totale (2020)	Totale (2019)
Depositi Cauzionali	783	783
Altre attività	582.920	931.731
Totale	583.703	932.514

Nella voce altre attività sono ricompresi i crediti verso fornitori per anticipazioni

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei Debiti

Voci	Totale (2020)			Totale (2019)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	202.470.792	44.786		168.368.116		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	202.470.792	44.786		168.368.116		
3. Altri debiti	120.483		637.965	1.490	2.750.628	671.530
Totale	202.591.275	44.786	637.965	168.369.606	2.750.628	671.530
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value						

La voce debiti verso banche è costituita da debiti per finanziamenti passivi e rapporti di conto corrente. I debiti verso enti finanziari sono riferiti a finanziamenti passivi. Gli altri debiti verso la clientela sono rappresentati da note di credito per indicizzazione da rimborsare e dagli anticipi di contratti non ancora decorsi.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2020)	Totale (2019)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	4.943.353	5.415.504
Debiti verso erario per somme da versare	59.381	75.402
Debiti verso Enti previdenziali	62.454	78.646
Fondo garanzie e impegni		
Creditori diversi		
Debiti a vista verso clientela		
Altre	2.097.775	1.544.600
Totale	7.162.963	7.114.152

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2020)	Totale (2019)
A. Esistenze iniziali	185.778	166.799
B. Aumenti	43.373	40.900
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43.373	40.900
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	22.934	21.921
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	22.934	21.921
D. Esistenze finali	206.217	185.778

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"

Voci/Valori	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.771	3.052
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	13.481	
Totale	18.252	3.052

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2020)
1. Esistenze iniziali	3.052			3.052
2. Aumenti	2.136		13.481	15.617
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.136		13.481	15.617
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	417			417
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	417			417
D. Rimanenze finali	4.771		13.481	18.252

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	4.771			
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	4.771			

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale (2020)	Totale (2019)
Altri fondi per rischi ed oneri	13.481	
Totale	13.481	

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170

11.1 "Capitale: composizione"

Tipologie	Importo (2020)	Totale (2019)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	10.000.000	10.000.000

11.5 "Altre informazioni"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.594.625		3.340.902	4.757.389	9.692.916
B Aumenti	49.749		99.499	99.499	248.747
B.1 Attribuzione di utili	49.749		99.499	99.499	248.747
B.2 Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
° copertura perdite					
° distribuzione					
° trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D Rimanenze finali	1.644.374		3.440.401	4.856.888	9.941.663

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2020)			Totale (2019)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Impegni a erogare fondi	4.915.691			3.626.080		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	4.780.261			3.340.451		
e) Famiglie	135.430			285.629		
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	4.915.691			3.626.080		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2020)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2019)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4.778.955		4.778.955		3.979.729		3.979.729
- 3.1 Crediti verso banche		2		2		4		4
- 3.2 Crediti verso enti finanziari								
- 3.3 Crediti verso clientela		4.778.953		4.778.953		3.979.725		3.979.725
4. Derivati di copertura								
5. Altre attività			19.432	19.432			41.771	41.771
6. Passività finanziarie								
Totale		4.778.955	19.432	4.798.387		3.979.729	41.771	4.021.500
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari ad Euro 1.837.

1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2020)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2019)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.754.925			1.754.925	1.517.220			1.517.220
1.1. Debiti verso banche	1.754.925			1.754.925	1.517.220			1.517.220
1.2. Debiti verso società finanziarie								
1.3. Debiti verso clientela								
1.4. Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie designate al fair value								
4. Altre passività							17	17
5. Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale	1.754.925			1.754.925	1.517.220		17	1.517.237
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing								

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 40 e 50

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Dettaglio	Totale (2020)	Totale (2019)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)	68.988	65.778
Totale	68.988	65.778

La voce altre commissioni è riferita alle commissioni di servicing sulle operazioni di cessione pro- soluto

2.2 "Commissioni passive: composizione"

Dettaglio/Settori	Totale (2020)	Totale (2019)
1. garanzie ricevute	(207.477)	(213.359)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	(207.477)	(213.359)

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 70

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Voci/Proventi	Totale (2020)		Totale (2019)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			131	
D. Partecipazioni				
Totale			131	

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

composizione

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2018
		Write-off	Altre					Write-off	Altre			
1. Crediti verso banche												
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri crediti												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie	(713)					(713)				667		667
Crediti impaired acquisiti o originati	(713)					(713)				667		667
- per leasing	(713)					(713)				667		667
- per factoring												
- altri crediti												
Altri crediti												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	(517.213)	(3.418)	(172.183)	42.496	152.029	(498.289)	(64.617)	(104)	(303.628)	18.342	32.207	(317.800)
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti												
Altri crediti	(517.213)	(3.418)	(172.183)	42.496	152.029	(498.289)	(64.617)	(104)	(303.628)	18.342	32.207	(317.800)
- per leasing	(517.184)	(3.418)	(142.471)	42.481	145.374	(475.218)	(64.602)	(104)	(278.472)	18.335	27.548	(297.295)
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti	(29)		(29.712)	15	6.655	(23.071)	(15)		(25.156)	7	4.659	(20.505)
Totale	(517.926)	(3.418)	(172.183)	42.496	152.029	(499.002)	(64.617)	(104)	(303.628)	19.009	32.207	(317.133)

Sezione 8.1a – Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale (2020)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	543.068			543.068
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
3. Nuovi finanziamenti	22.682			22.682
Totale	565.750			565.750

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Tipologia di spese	Totale (2020)	Totale (2019)
1) Personale dipendente	(859.655)	(932.660)
a) salari e stipendi	(561.114)	(626.149)
b) oneri sociali	(172.361)	(189.913)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(43.373)	(40.900)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(29.289)	(28.660)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(53.518)	(47.038)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(129.204)	(128.105)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	80.120	118.788
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(12.545)	(25.667)
Totale	(921.284)	(967.644)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	2020	2019
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	2
Altro personale	10	9

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

Dettaglio	Importo 2020	Importo 2019
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(386.547)	(346.119)
Compensi a professionisti	(27.236)	(38.421)
Spese relative agli immobili	(39.748)	(33.583)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(175.376)	(189.220)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(35.788)	(34.711)
Pubblicità e rappresentanza	(25.711)	(25.687)
Altre spese	(108.616)	(89.889)
Totale	(799.022)	(757.630)

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Totale (2020)	Totale (2019)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.719)	113
b) rischi ed oneri vari	(13.481)	
Totale	(15.200)	113

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Impegni a erogare fondi	(2.136)		417		(1.719)
B. Garanzie finanziarie rilasciate					
C. Altri rischi ed oneri	(13.481)				(13.481)
Totale	(15.617)		417		(15.200)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A.	Attività materiali	(56.760)			(56.760)
	A.1 Di proprietà	(56.760)			(56.760)
	- ad uso funzionale	(56.175)			(56.175)
	- per investimento	(585)			(585)
	- rimanenze				
	A.2 Acquisite in leasing finanziario				
	- ad uso funzionale				
	- per investimento				
B.	Concesse in leasing operativo				
	Totale	(56.760)			(56.760)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	2020	2019
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	420.593	462.065
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	62.609	66.577
Altri	257.380	313.165
Totale altri proventi di gestione	740.582	841.807
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(135.405)	(185.355)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese	(236.739)	(130.623)
Costi sostenuti per conto terzi		
Altri	(161.082)	(192.081)
Totale altri oneri di gestione	(533.226)	(508.059)
Totale altri proventi ed oneri di gestione	207.356	333.748

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale		Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
				Positive (c)	Negative (d)	
A.	Attività materiali		165.700			(165.700)
	A.1 Ad uso funzionale					
	- Di proprietà					
	- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
	A.2 Detenute a scopo di investimento		165.700			(165.700)

Attività/Componente reddituale			Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
					Positive (c)	Negative (d)	
		- Di proprietà		165.700			(165.700)
		- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
	A.3	Rimanenze					
B.	Attività immateriali						
	B.1	Di proprietà:					
		B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
		B.1.2 Altre					
	B.2	Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
		Totale		165.700			(165.700)

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

	Totale (2020)	Totale (2019)
1. Imposte correnti (-)	(268.613)	(204.817)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 V (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.726)	3.994
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(274.339)	(200.823)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2020
A Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	655.361
B Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B Utile (Perdita) al lordo delle imposte	655.361
Onere fiscale teorico (27,50%)	180.224
Altre differenze	28.402
Irap	59.987
Imposte sul reddito d'esercizio	268.613

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2020)	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2019)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	
1. Leasing finanziario		42.443	4.727.806				4.770.249		40.711	3.904.945				3.945.656
- beni immobili		40.714	1.945.394				1.986.108		40.711	1.757.355				1.798.066
- beni mobili		1.305	850.539				851.844			565.881				565.881
- beni strumentali		424	1.931.873				1.932.297			1.581.709				1.581.709
- beni immateriali														
2. Factoring														
- su crediti correnti														
- su crediti futuri														
- su crediti acquistati a titolo definitivo														
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario														
- per altri finanziamenti														
3. Credito al consumo														
- prestiti personali														
- prestiti finalizzati														
- cessione del quinto														
4. Prestito su pegno														
5. Garanzie e impegni														
- di natura commerciale														
- di natura finanziaria														
Totale		42.443	4.727.806				4.770.249		40.711	3.904.945				3.945.656

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto contenuto nella parte B, Attivo, mentre le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing sono all'interno della parte C del presente fascicolo di bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

I pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali e gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

Fasce temporali	Totale (2020)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	14.474.768	32.448.078	46.922.846
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	545.151	36.786.845	37.331.996
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	507.770	31.987.731	32.495.501
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	356.684	26.015.621	26.372.305
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	557.215	20.303.317	20.860.532
Da oltre 5 anni	2.918.056	73.319.378	76.237.434
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.359.644	220.860.970	240.220.614
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.027.398	26.394.335	27.421.733
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	18.332.246	194.466.635	212.798.881

Fasce temporali	Totale (2019)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	13.860.725	32.189.836	46.050.561
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	162.858	29.898.246	30.061.104
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.448.278	26.581.364	28.029.642
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	272.115	20.890.355	21.162.470
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.393.577	15.313.329	19.706.906
Da oltre 5 anni	359.975	65.560.996	65.920.971
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	20.497.528	190.434.126	210.931.654
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.099.049	23.958.528	25.057.577
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	19.398.479	166.475.598	185.874.077

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2020)	Totale (2019)	Totale (2020)	Totale (2019)
A. Beni immobili:	101.029.594	95.146.305	15.234.080	16.219.296
- Terreni				
- Fabbricati	101.029.594	89.574.015	15.234.080	16.226.548

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2020)	Totale (2019)	Totale (2020)	Totale (2019)
B. Beni strumentali	59.665.447	49.743.941	2.553.315	2.396.560
C. Beni mobili	33.771.594	21.585.352	544.851	775.372
- Autoveicoli	32.120.209	19.899.792	544.851	775.372
- Aereonave e ferroviario	1.651.385	1.685.560		
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	194.466.635	166.475.598	18.332.246	19.398.480

I dati indicati nella tabella escludono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2020)	Totale (2019)	Totale (2020)	Totale (2019)	Totale (2020)	Totale (2019)
A. Beni immobili:			3.212.800	3.378.500		
- Terreni						
- Fabbricati			3.212.800	3.378.500		
B. Beni strumentali					14.842	15.428
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aereonave e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			3.212.800	3.378.500	14.842	15.428

A.3 – Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2020	31/12/2019
Fino a 1 anno	460.000	504.000
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	460.000	504.000
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		504.000
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale pagamenti da ricevere per il leasing operativo	920.000	1.512.000

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale (2020)	Totale (2019)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.915.691	3.626.080

Operazioni	Totale (2020)	Totale (2019)
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.409.395	3.334.227
ii) a utilizzo incerto	1.506.296	291.853
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	4.915.691	3.626.080

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Cabel Leasing non ha rilasciato garanzie reali o personali a favore di terzi.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	1.175.422
B. Variazioni in aumento	693.527
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	693.527
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	197.943
C.1. riprese di valore da valutazione	57.159
C.2 riprese di valore da incasso	137.365
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	3.419
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	1.671.006

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cambiano, al quale Cabel Leasing appartiene, assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato anche per Cabel Leasing un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Cabel Leasing e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Cabel Leasing in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Cabel Leasing.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è externalizzata alla società META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le Funzioni Risk Management e la Antiriciclaggio sono externalizzate alla Capogruppo Banca Cambiano. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Internal Audit è externalizzata alla società META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Il Rischio di credito consiste nella possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nella "Policy del processo del credito". Da sempre CABEL Leasing ha operato in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo le banche Convenzionate che presentavano a CABEL Leasing una pratica la garantivano per un importo pari ad almeno il 50% del prezzo del cespite locato, garanzia che rimaneva inalterata per tutta la durata del contratto. Nel corso del 2018 è stata redatta una nuova convenzione, sottoscritta da Bcc Castagneto, Banca di Pisa e Fornacette e Gruppo Cassa Ravenna, la quale prevede che la garanzia bancaria copra il 50% del valore del credito tempo per tempo vigente comprensivo di interessi e spese. Restano ferme le fidejussioni bancarie prestate sulle operazioni stipulate ante nuova convenzione. A partire dal 2019 sono state eliminate le garanzie fidejussorie sui nuovi contratti intermediati dalla Capogruppo e sono state sottoscritte alcune convenzioni con Confidi, mentre nel corso del 2020 sono stati messi a regime due contratti di agenzia con strutture di ottimo livello al fine di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono:

- nell'insolvenza delle imprese finanziate;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto ai Fondi Propri;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

I contratti intermediati attraverso il canale delle Banche Convenzionate, beneficiano della correlazione e della sinergia nella gestione delle informazioni e dei controlli, essendo le banche stesse i primi conoscitori della clientela. Tali richieste di leasing subiscono un doppio vaglio istruttorio, in primis da parte della banca proponente, che deve rilasciare il credito di firma in nostro favore come convenzionalmente pattuito, e successivamente da parte della CABEL Leasing stessa. I contratti pervenuti tramite altri canali subiscono il normale processo istruttorio.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue risponderie rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci, se trattasi di società di persone e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Qualora i contratti vengano intermediati attraverso specifiche convenzioni bancarie, il merito creditizio viene accompagnato anche da una scrupolosa analisi della Banca proponente/garante. Gli indirizzi strategici finora adottati hanno consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l'andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per banca proponente. Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi o statali.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali viene utilizzata la "metodologia standardizzata" applicando le tecniche di mitigazione previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 288. Nel corso del 2018 è stato attivato il Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati da banche. In particolare, precisiamo che l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca Cambiano 1884, una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo. A partire dal 2020 parte dei contratti stipulati sono assistiti da garanzia fidejussoria del MCC, anche per questi contratti la parte di credito garantita gode della ponderazione dello 0%.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno della policy del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- "scaduto deteriorato" - così definito quel credito per il quale l'utilizzatore risulta inadempiente nel pagamento di uno o più canoni in via continuativa da oltre 90 gg, e tale scaduto supera il 5% dell'intera esposizione del cliente;
- "inadempienze probabili" (*unlikely to pay*) - sono quelle operazioni per le quali la controparte versa in una situazione di oggettiva difficoltà caratterizzata dal mancato pagamento di più canoni, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e con continuità aziendale);
- "esposizioni oggetto di concessione" (forborne exposures) - si intendono quegli affidamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione nei termini e nelle condizioni al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. Tali esposizioni si distinguono in performing (bonis) e in non-performing (deteriorate);
- "in sofferenza" - vengono così chiamate le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva del cliente e/o quando lo stesso è stato assoggettato alla procedura concorsuale del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della CABEL Leasing è presente un'area propriamente detta "Area Contenzioso", la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone, viene bloccata la fatturazione.

L'Area Contenzioso aggiorna mensilmente la Direzione circa l'evoluzione del portafoglio crediti attraverso un report dettagliato di tutti i crediti deteriorati. Lo stesso report viene poi sottoposto periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto il principio contabile "IFRS 9. Detto principio prevede che i finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio siano oggetto di calcolo di rettifiche di valore e classificati nello stage 1, stage 2 o stage 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stage 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione e le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stage 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale ovvero i forborne performing.
- Stage 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/ripresе di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche e alle società finanziarie, dall'esercizio 2020, in particolare l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico. L'emergenza ha quindi imposto anche a Cabel Leasing il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Cabel Leasing ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno

Il Gruppo Bancario Cambiano ha adottato una policy che disciplina il trattamento delle modifiche contrattuali relative alle attività finanziarie.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Le moratorie interne (di importo marginale sul totale moratorie e pari a euro 1 milione per Cabel Leasing), concesse ai clienti come intervento specifico della società, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull'intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, la società effettua nel continuo analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2020), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

In merito alla valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), l'unica variazione intervenuta nell'esercizio 2020 rispetto al modello utilizzato dal Gruppo è che, in accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2020, Cabel Leasing ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, in linea con quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di ECL di euro 452 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2020 è stata condotta simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 436 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 16 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2020.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Totale (2020)						Totale (2019)					
	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.609.233	4.337.118	1.115.895	2.955.839	200.448.843	222.466.928	13.475.380	5.252.578	1.400.521	9.241.634	162.793.903	192.164.016
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value												-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value												-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione												-
Totale	13.609.233	4.337.118	1.115.895	2.955.839	200.467.245	222.485.330	13.475.380	5.252.578	1.400.521	9.241.634	162.812.305	192.182.418

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Totale (2020)								Totale (2019)								
	Deteriorate				Non deteriorate				Deteriorate				Non deteriorate				
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.065.307	1.003.061	19.062.246		204.072.627	667.945	203.404.686	222.466.928	21.111.387	982.907	20.128.480		172.228.052	192.515	172.035.537		192.164.016
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402	18.402					18.402		18.402		18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value																	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value																	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione																	
Totale	20.065.307	1.003.061	19.062.246		204.091.029	667.945	203.423.088	222.485.330	21.111.387	982.907	20.128.480		172.246.454	192.515	172.053.939		192.182.418

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B8I)

Portafogli/qualità	Totale (2020)								Totale (2019)							
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo Stadio				Primo stadio		Secondo stadio		Terzo Stadio			
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni			Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	194.906.695			6.908.427	1.279.402	310.158	3.204.575	448.607	158.592.306			7.878.743	4.127.345	1.477.143	2.983.634	281.150
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva																
3. Attività finanziarie in corso di dismissione																
Totale	194.906.695			6.908.427	1.279.402	310.158	3.204.575	448.607	158.592.306			7.878.743	4.127.345	1.477.143	2.983.634	281.150

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
Portafogli/qualità	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività deteriorate impaired acquistate o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive									
Esistenze iniziali	109.375			109.375	83.141			83.141	982.907			982.907		3.052			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	478.465			478.465	(3.036)			(3.036)	20.154			20.154		1.720			
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	587.840			587.840	80.105			80.105	1.003.061			1.003.061		4.772			
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Totale (2020)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.938.135	6.255.175	181.201	3.953	320.518	599.039
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale	1.938.135	6.255.175	181.201	3.953	320.518	599.039

Portafogli/stadi di rischio	Totale (2019)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.712.793	1.312.295	321.630	18.455	573.076	10.634
Totale	4.712.793	1.312.295	321.630	18.455	573.076	10.634

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Totale (2020)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		5.551.849				329.539
Totale		5.551.849				329.539

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.252.854	746	1.252.108	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		628.177	51	628.126	
TOTALE A		1.881.031	797	1.880.234	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		1.881.031	797	1.880.234	

* Valore da esporre a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	14.475.087		865.854	13.609.233	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.758.165		24.474	1.733.691	
b) Inadempienze probabili	4.417.003		79.885	4.337.118	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.834.455		70.184	3.764.271	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.173.216		57.321	1.115.895	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		2.985.916	30.077	2.955.839	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		834.394	8.406	825.988	
e) Altre esposizioni non deteriorate		199.205.681	637.072	198.568.609	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		4.339.320	49.280	4.290.040	
TOTALE A	20.065.306	202.191.597	1.670.209	220.586.694	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		4.915.691	4.771	4.910.920	
TOTALE B		4.915.691	4.771	4.910.920	
TOTALE A+B	20.065.306	207.107.291	1.674.979	225.497.618	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI A SOFFERENZA				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Esposizioni scadute deteriorate				
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Esposizioni scadute deteriorate				
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Esposizioni scadute deteriorate				
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.531.463	28.024	2.503.439	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Esposizioni scadute deteriorate				
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	94.616.008	537.725	94.078.283	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE (A+B+C+D+E)	97.147.471	565.749	95.581.722	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.337.425	5.319.517	1.454.445
B. Variazioni in aumento	335.489	879.864	353.058
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	72.651	413.387	349.301
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	262.838	426.999	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		39.478	3.757
C. Variazioni in diminuzione	197.827	1.782.378	634.287
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		846.269	106.034
C.2 write-off cancellazioni			
C.3 incassi	197.827	627.014	5.056
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		309.095	523.197
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.475.087	4.417.003	1.173.216

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.041.005	5.274.498
B. Variazioni in aumento	945.888	710.145
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	109.578	423.540
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	303.809	284.782
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	502.943	
B.4 altre variazioni in aumento	29.558	1.823
C. Variazioni in diminuzione	394.273	810.929
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	303.810	
C.4 write-off		
C.5 incassi	90.463	122.492
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		688.437
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.592.620	5.173.714

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	862.045	11.108	66.939	56.505	53.924	
B. Variazioni in aumento	106.628	14.173	28.234	13.679	39.491	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	104.959	14.173	27.732	13.679	39.491	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.669		502			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	102.819	807	15.288		36.094	
C.1. riprese di valore da valutazione	14.664	807	1			
C.2 riprese di valore da incasso	88.155		15.287		33.923	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					2.171	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	865.854	24.474	79.885	70.184	57.321	

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Primo stadio							195.494.539	195.494.539
Secondo stadio							8.578.092	8.578.092
Terzo stadio							20.065.306	20.065.306
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio							4.915.691	4.915.691
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale (C)							229.053.628	229.053.628

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 2020																		
Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli	Espos. netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli	Espos. netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli	Espos. netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli	Espos. netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli	Espos. netta	rettifiche val. specifiche	val. di portafogli
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													13.305.778	846.109		303.455	19.745	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													1.733.691	24.474				
A.2 Inadempienze probabili													4.184.916	79.885		152.202		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													3.764.271	70.184				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	730.000												385.895	57.321				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate							1.880.234	797					178.501.724	625.680		23.022.724	41.469	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													5.076.142	57.632		39.886	54	
Totale A	730.000						1.880.234	797					196.378.313	1.608.995		23.478.381	61.214	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate													4.775.595	4.666		135.325	105	
Totale B													4.775.595	4.666		135.325	105	
Totale (A+B)	730.000						1.880.233	797					201.153.909	1.613.660		23.613.706	61.319	

TOTALE 2019																		
Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa	730.000												13.475.380	862.044				
A.1 Sofferenze													1.747.157	11.107				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.2 Inadempienze probabili														5.252.578	66.939			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni														3.226.234	56.506			
A.3 Esposizioni scadute deteriorate														670.521	53.924			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.813.433		90				168.036.690		191.572	2.185.414		853
A.4 Esposizioni non deteriorate													5.237.415		37.083			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
Totale A	730.000						1.813.433		90				187.435.170	982.907	191.572	2.185.414		853
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate													3.623.029		3.051			
Totale B													3.623.029		3.051			
Totale (A+B)	730.000						1.813.433		90				191.058.199	982.907	194.623	2.185.414		853

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	Totale 2020										Totale 2019									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa																				
A.1 Sofferenze	13.609.233	865.854									13.475.380	862.044								
A.2 Inadempienze Probabili	4.337.118	79.885									5.252.578	66.939								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.115.895	57.321									1.454.445	53.924								
A.4 Esposizioni non deteriorate	203.404.682	667.946									171.981.614	192.515								
Totale	222.466.928	1.671.006									192.164.017	1.175.422								
B. Esposizioni "fuori bilancio"																				
B.1 Sofferenze																				
B.2 Inadempienze Probabili																				
B.3 Altre attività deteriorate																				
B.4 Altre esposizioni	4.910.920	4.771									3.623.029	3.051								
Totale	4.910.920	4.771									3.623.029	3.051								
Totale (A+B)	227.377.848	1.675.777									195.787.046	1.178.473								

9.3 Grandi Esposizioni

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni di un singolo cliente o gruppo di imprese, pari o superiori al 10% dei Fondi Propri della Società.

L'esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti che delle garanzie ricevute.

Nella tabella di seguito viene indicato il numero delle esposizioni "grandi rischi" e l'importo complessivo delle stesse al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	136.389.644
a) Ammontare (valore ponderato)	56.839.224
b) Numero	19

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

CABEL Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo il 3% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'andamento della emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha determinato, nel corso del 2020, un innalzamento della volatilità registrata su tutti i mercati finanziari.

La Società, ha attentamente monitorato le posizioni in essere, atenzionando prudentemente i rischi precedentemente rappresentati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	201.215.162	169.964	238.565	1.191.554	18.182.397	892.680	576.606	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	201.215.162	169.964	238.565	1.191.554	18.182.397	892.680	576.606	
1.3 Altre attività								
2. Passività	187.774.026	15.500.000						
2.1 Debiti	187.774.026	15.500.000						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 288/2015 e 285/2013. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'andamento della emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha determinato, nel corso del 2020, un innalzamento della volatilità registrata su tutti i mercati finanziari.

La Società, ha attentamente monitorato le posizioni in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione e finanza. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; è stato inoltre adottato il codice etico della capogruppo Ente Banca Cambiano 1884. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il progressivo evolversi dell'emergenza sanitaria ha comportato l'applicazione, a partire da febbraio 2020, delle misure descritte nella Relazione sulla Gestione, in materia di organizzazione del lavoro, processi operativi e, soprattutto, di tutela della salute dei lavoratori.

La Società, tenendo conto dello sviluppo della situazione sanitaria e dei provvedimenti legislativi in materia, continua a gestire con attenzione la presenza fisica dei propri dipendenti nella sede aziendale.

Si ritiene che le misure intraprese non abbiano avuto significativi impatti sui livelli di efficienza aziendale e sulla qualità dei servizi di investimento prestati alla clientela.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio di liquidità è stato monitorato da parte di Cabel Leasing già dal 2008. In quegli anni furono attivati gli studi preliminari per l'impostazione di un presidio sul rischio di liquidità, pur nella consapevolezza che nell'ambito delle attività di gestione del funding, il rischio di liquidità era fortemente mitigato dal modello di business della Società che si identifica con quello di "società captive" per le Banche azioniste ed altrimenti Convenzionate. L'operatività svolta per le Banche sopracitate ed il rapporto tra la Società e le Banche era regolato da una Convenzione che fissava il principio della "compartecipazione" con riferimento al rischio di credito ed al rischio finanziario. In particolare nella Convenzione è sancito l'impegno delle Banche a garantire alla Società una provvista finanziaria in misura adeguata al complessivo credito implicito in essere, tempo per tempo vigente, sulle operazioni presentate e con caratteristiche, di costo e durata, che siano correlate alle caratteristiche delle operazioni di leasing veicolate.

Nel dicembre 2017 c'è stato un evento significativo sotto il profilo del rischio di liquidità, l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale da parte della Banca Cambiano 1884 Spa con il conseguente ingresso di CABEL Leasing Spa nel perimetro del Gruppo Bancario Banca Cambiano 1884 Spa. Questo ha portato come diretta ed immediata conseguenza, ad un aumento del sostegno finanziario accordato da Banca Cambiano 1884 Spa, progressivamente passato da 27 Mln/Euro a 100 Mln/Euro nel giugno 2018, a 150 Mln/Euro nel corso del 2019 ed infine a 200 Mln/Euro a dicembre 2020, con evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società.

Oltre al sostegno assicurato dalla Capogruppo, a maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con primarie controparti bancarie con le quali ha consolidati rapporti di finanziamento che contribuiscono al mantenimento di un buon grado di liquidità.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'andamento della emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha determinato, nel corso del 2020, un innalzamento della volatilità registrata su tutti i mercati finanziari, cui si sono associati momenti di rarefazione degli scambi e dei livelli di liquidità degli strumenti finanziari.

Tali criticità dei mercati finanziari si sono attenuate nel corso dell'anno con il ritorno ai normali livelli ante pandemia.

La Società prosegue la gestione dei propri attivi secondo criteri di diversificazione delle loro scadenze, mantenendo un adeguato livello di disponibilità a vista sui conti correnti che consenta di fronteggiare le ordinarie esigenze di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta
denominazione:
EUR

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre attività	6.985.706	47.480	82.935	33.330	5.925.912	9.473.650	19.622.872	73.527.403	44.800.244	68.571.133	
Passività per cassa B.1 Debiti verso - banche - società finanziarie - clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività	187.092.825 637.965		14.500.700		1.000.000	44.898					
Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - differenziali positivi - differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe - posizioni corte C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe - posizioni corte C.5 Garanzie finanziarie rilasciate C.6 Garanzie finanziarie ricevute	4.610.920										

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio dell'impresa è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare 288/2015. La normativa prevede che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. A partire dal 12 dicembre 2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, a partire dal 2020 capogruppo è la Banca Cambiano 1884

Spa. Stante ciò i livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP che viene effettuato dalla Capogruppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2020)	Importo (2019)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	9.941.663	9.692.916
- di utili	9.941.663	9.692.916
a) legale	1.644.374	1.594.625
b) statutaria	3.440.401	3.340.902
c) azioni proprie		
d) altre	4.856.888	4.757.389
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	381.022	248.747
Totale	20.322.685	19.941.663

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

I fondi propri della Società sono costituiti dal capitale primario di classe 1 Common equity Tier 1 CET 1 è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo (2020)	Importo (2019)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.322.685	19.941.663
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(18)	(18)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		19.941.663
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(18)	(18)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	20.322.667	19.941.645
F. Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	20.322.667	19.941.645
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	20.322.667	19.941.645

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla Circolare 288 e 286 di Banca d’Italia, nonché nel regolamento UE 575/2013 CRR. L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio evidenzia al 31/12/2020 un coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari entrambi al 13,67%, al 31/12/2019 erano entrambi al 14,26%. I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e 6%.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2020	2019	2020	2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	236.527.204	203.227.778	137.886.967	131.953.309
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.273.218	7.917.199
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischio operativo			478.238	475.055
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.751.456	8.392.254
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			145.857.596	139.870.888
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,67%	14,26%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,67%	14,26%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	655.361	(274.339)	381.022
	Altre componenti reddituali			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Coperture di flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	655.361	(274.339)	381.022

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	168.683	190.441
Amministratori	84.804	88.025
Sindaci	44.400	40.080
Totale	297.887	318.546

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cabel Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cabel Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con le parti correlate:

Voci	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Debiti verso banche	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili
Ente Cambiano	7.295								
Banca Cambiano 1884		545.542	121.653.937	388.772		1.271.276	46.464	109.370	

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Oneri di revisione legale – comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2020 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Società che ha prestato il servizio	Ammontare totale corrispettivi (in Euro)
a) Revisione legale	Deloitte & Touche Spa	15.900
b) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche Spa	2.150
c) Servizi di consulenze fiscali		
d) Altri servizi		
Totale		31.193

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04/08/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2019	Esercizio precedente 31.12.2018
Data dell'ultimo bilancio approvato	04/06/2020	04/04/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	122.191.914	106.504.476
C) Attivo circolante	3.684.392.666	3.658.954.272
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attivo	3.806.584.580	3.765.458.748
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	232.800.000	232.800.000
Riserve	(64.345.089)	(70.984.139)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.200.000	3.500.000
Totale patrimonio netto	181.654.911	165.315.861
B) Fondi per rischi e oneri	2.150.248	2.320.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.863.696	3.771.236
D) Debiti	3.618.915.725	3.594.051.061
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	3.806.584.580	3.765.458.748

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2019	Esercizio precedente 31.12.2018
Data dell'ultimo bilancio approvato	04/06/2020	04/04/2019
A) Valore della produzione	84.221.898	68.215.332
B) Costi della produzione	62.394.862	62.397.683
C) Proventi e oneri finanziari	248.956	706.147
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.722.643)	(3.172.208)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.153.349	(148.412)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.200.000	3.500.000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli azionisti della Società Cabel Leasing S.p.a.

Signor Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ricordando che l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società di revisione Deloitte Italy spa.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- La Cabel Leasing Spa fa parte del gruppo bancario Cambiano al quale sono state affidate le funzioni di Risk Manager e Antiriciclaggio.
- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2020 ad una assemblea degli azionisti ed a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza:
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;
- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute né denunce ex art. 2408 C.C., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di "Internal Audit" svolta dalla società META S.R.L. in base ad apposito incarico.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale; ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n. 4 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio svolge la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Lgs 231/2001; per lo svolgimento di detta funzione si sono svolte tre riunioni.

L'attività esercitata a tale scopo è attestata dall'apposita relazione che è stata trasmessa al C.d.A. La relazione ha per oggetto l'attività svolta durante l'anno, oltre all'aggiornamento del modello di organizzazione (processo attualmente in corso), gestione e controllo ex Decreto Legge 231/2001, per le modifiche intervenute nel corso dell'anno in merito alle nuove fattispecie di reato.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte Italy spa.

Il collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto incontri con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e volti all'analisi del lavoro effettuato dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da apporre in particolare evidenza. In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività svolta nel 2020, segnaliamo che, oltre a quelli inerenti la revisione legale dei conti ed alle attestazioni previste dalla legge, non è stato riconosciuto alcun altro compenso. Non sono state riscontrate situazioni di incompatibilità o che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione.

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, Il Collegio sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società ha redatto il proprio bilancio adottando il principio contabile internazionale IFRS9 in tema di policy del processo del credito.

Il bilancio evidenzia un risultato finale netto positivo di € 381.022.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, tenendo presente le disposizioni dell'autorità di vigilanza ed attenendosi alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nessuna deroga alle disposizioni di legge si è resa necessaria nella redazione del bilancio.

Il personale della società ha mostrato passione, attaccamento al proprio lavoro e senso di appartenenza, anche partecipando attivamente ai percorsi di aggiornamento e formazione in aderenza all'evoluzione della normativa e della regolamentazione di settore.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione al bilancio 2020 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

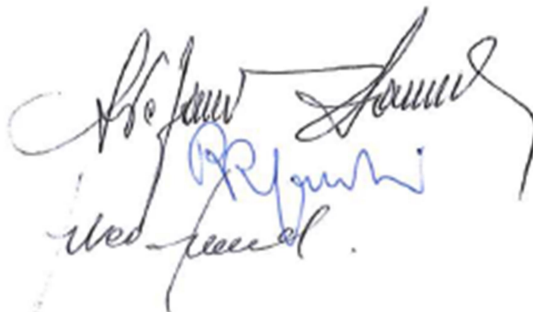
Empoli, 15 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Stefano Sanna

Prof.ssa Rita Ripamonti

Dott. Luca Quercioli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Cabel Leasing S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Dati Comparativi

Il bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Altri aspetti – Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Cambiano 1884 S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Cabel Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560156 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cabel Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 28 aprile 2021

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 13 Maggio 2021

L'Assemblea dei Soci, tenutasi il giorno 13 Maggio 2021 presso la sede della Banca Cambiano 1884 Spa, in Firenze Viale Antonio Gramsci 34, Villa Fagan, presa conoscenza delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2020, ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
- destinare l'utile di esercizio risultante dal Bilancio, dell'importo di Euro 381.022 come segue:
 - il 20% alla riserva legale e cioè Euro 76.204
 - il 40% a riserva straordinaria per Euro 152.409
 - il 40% ad altre riserve per Euro 152.409

